

A pagina dodici

Perchè i liberali inglesi avanzano nelle elezioni

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 97

Domenica sulle strade

Uomini e cani

« Quattrocentocinquanta in incidenti stradali, dieci per annegamento, sette per insolazione... »; in un cuojo uno non arbitrario racconto avveniristico, il protagonista enumera in questo modo le vittime di una domenica del futuro. Questo « uomo delle domeniche », come viene chiamato, ha il dono della predizione, ed è pagato per redigere in anticipo l'elenco degli incidenti stradali domenicali, che i giornali pubblicheranno il sabato sera con gran successo. Nella mente dell'intellettuale protetta, il di festa o week-end che dir si voglia appare così come un groviglio di tragedie, e i giornali domenicali come altrettanti alienati, vittime di uno spietato meccanismo da cui sperano qualche ora di libertà ma da cui rischiano di ricevere morte.

La profetia è fantascienza, ma il moltiplicarsi delle scaglie o dei delitti di strada è realtà di oggi: e basta fare il cronista in un giornale per sentire, purtroppo, simile a quell'« uomo delle domeniche ». Le statistiche che vi passano sotto gli occhi, infatti, vi dicono che la media giornaliera degli incidenti mortali sulle strade tocca la cifra di 30, uno ogni 45 minuti: cifra terrificante e tuttavia ottimistica, perché ignora gli incidenti non immediatamente mortali (chi muore in ospedale ha una statistica tutta sua), e perché la media domenicala è naturalmente assai più elevata. Siede venti o trenta vite stroncate, in una qualsiasi domenica assolata, già e non fanno più notizia», come si dice in gergo, ossia rientrano nella « normalità » e nella « media ». Per uscirne, ormai, ci vuole un'entrombo.

Della gravità di questa situazione, e di questa assunzione, una prova orribile ci è stata data da quel benestante e benpensante guidatore di *Giulietta* che, con tutta la famiglia dietro, ha ucciso e abbandonato vicino Roma i due infelici coniugi che se ne tornavano a casa. Un episodio particolare, certo, perché al delitto si sommano qui l'insensibilità e l'egoismo disumani (o forse soltanto una paura vile ma almeno umana): e tuttavia tanto particolare da non essere sintomatico.

Se è vero che nel 1961 vi sono stati 15 mila morti sulle strade e 211 mila feriti, senza che a ciò sia stato posto alcun rimedio (quest'anno le cose stanno andando peggio), perché sorprendersi a un certo punto si cominciano a confondere, sulle strade, gli uomini con i cani? E se si cominciano a considerare i cadaveri sulle strade come un ovvio tributo pagato al progresso, deprecabili più tosto per le conseguenze penali od economiche (c'è però l'assicurazione) che per il sangue versato?

Appelli alla prudenza e alla responsabilità segnalatica, controllo di polizia, condizione delle strade, legislazione punitiva, tutto questo è certo importante ed è imponibile che non venga risolto e neppure impostato come si deve. Ma il marco sta più in profondità, se è vero che il primato degli incidenti lo hanno passi che, come l'America, molti di questi problemi tecnici del traffico li tengono in gran conto e almeno in parte li risolvono.

Lo sappiamo tutti, ormai, che lo sviluppo della motorizzazione ha assunto nel nostro paese un ritmo imprevedibile e perfino abnorme: è accaduto perché un grande monopolio ha fatto prevalere, su altre, questa linea di sviluppo; e lo ha fatto imponendo di pagare un altissimo prezzo sociale. Così accade che nelle grandi città, zeppe di auto, tuttavia non si circola la vita di tutti soffre insieme a quella stessa dei « consumatori » di auto, e soprattutto non c'è scelta per nessuno: in cambio di tutto questo manca una metropolitana. Così accade che centinaia di miliardi sono stati investiti in autostrade anziché in ospedali.

Togliatti mercoledì a « Tribuna politica »

Il compagno Palmiro Togliatti sarà mercoledì sera a « Tribuna politica » per il secondo turno delle conferenze-stampa televisive dedicate ai segretari politici dei partiti, in vista della campagna elettorale.

Il segretario generale del PCI introdurrà il dibattito, parlando sul tema: « I comunisti: forza decisiva per una svolta a sinistra ».

La Direzione del P.C.I.

(Continua in 12 pag. 4 col.)

A pagina sette

I clerico-smoderati e la legge di censura

DOMENICA 8 APRILE 1962

★

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SI DELINEA UN TRIANGOLO BONN-PARIGI-ROMA

Fanfani si allinea anche a Adenauer



CADENABBIA — Fanfani e Adenauer a Villa Collina (Telefoto A. P. — L'Unità)

Il colloquio a Cadenabbia - Generiche dichiarazioni del presidente del Consiglio italiano ai giornalisti

CADENABBIA, 7. — Il comunicato diramato oggi a conclusione dello incontro Fanfani-Adenauer a Villa Collina ricalca sostanzialmente quello emesso a Torino dopo l'incontro Fanfani-De Gaulle: ciò sembra confermare l'ipotesi del possibile delinearsi di una triangolare Bonn-Parigi-Roma in seno all'Europa dei sei. Il documento ufficiale dice testualmente: « Il cancelliere federale Adenauer e il presidente del Consiglio dei ministri Fanfani si sono incontrati oggi 7 aprile in Cadenabbia. Nel corso della lunga conversazione, sono stati discussi gli argomenti della prossima conferenza dei ministri degli Esteri della « Comunità economica europea » e della successiva riunione dei sei capi di Stato o di governo. I due uomini di Stato hanno riaffermato la convinzione che la cooperazione economica, già in atto tra i sei paesi del MEC, debba essere rafforzata e completata al più presto con la unità politica dell'Europa. Durante lo scambio di vedute sulla situazione generale, sono stati esaminati i problemi del momento, relativi al disarmo e alla distensione nel mondo ».

I portavoce ufficiali italiani hanno tenuto a sottolineare in modo particolare un passaggio di questo comunicato, e precisamente quello in cui si afferma che la collaborazione economica tra i sei paesi del MEC deve essere rafforzata e completata « al più presto » con l'unità politica dell'Europa. La espressione « al più presto » — essi dicono — marca una netta differenza con il comunicato di Torino poiché sta ad indicare che mentre a Torino De Gaulle aveva rifiutato di impegnarsi con scadenze precise Adenauer, invece, ha consentito a farlo, accettando che tali scadenze stiano la riunione dei ministri degli Esteri della CEE che avverrà tra dieci giorni e quella dei capi di Stato o di governo dell'ordine pubblico, è stato alle trenta del pomeriggio, una mezzogiorno i morti erano nove e i feriti sette. All'alba e trenta del pomeriggio, una forte carica di dinamite esplosa negli impianti delle poste, in pieno centro di Algeri, spezzando cavi telefonici e cavi coassiali delle telescriventi. Le comunicazioni con la Francia sono rimaste interrotte per un certo tempo. Una cerimonia breve, ma di una certa solennità, alla presenza di una cinquantina di giornalisti, si era svolta poco prima delle 11, al Rocher Noir, per l'installazione ufficiale dell'organismo provvisorio.

Le osservatori hanno cercato di fare previsioni sulla base di sondaggi statistici dell'opinione pubblica, o di proiezione nella situazione politica attuale dei dati relativi a precedenti referendum. Seguendo il primo criterio, si avrebbe il 36% di « si » golisti, un 59% di « si » rivolti solo alla pace e contro l'OAS, e un 6% di « no » fascisti. Ma questa valutazione non tiene conto delle sfumature fra i « si » e i « no » nulli, né soprattutto delle possibili ampie astensioni. A questa deficienza, rimedia il pronostico di altri osservatori politici che ritengono probabile una percentuale di astensione compresa fra il 25 e il 30% del corpo elettorale (nel referendum del '58 i non votanti furono il 15,5 per cento; nel '61, il 23,5%). Partendo da questa ipotesi sul fenomeno delle astensioni — che avrà la sua importanza politica — si arriva a prevedere che il progetto sottoposto a referendum otterrà il 60 e il 70% di voti affermativi su tutto il corpo elettorale, e tra l'86 e il 93% rispetto ai votanti effettivi. Subito dopo lo scrutinio, De Gasperi avrà un lungo colloquio col primo ministro Debré per decidere se sia il caso o meno di procedere allo scioglimento delle assemblee e a nuove, immediate elezioni politiche. In caso affermativo Debré si dimetterebbe.

Le nostre organizzazioni direttamente impegnate nella battaglia elettorale hanno bisogno della solidarietà attiva di tutto il partito e di tutti i compagni. Hanno bisogno, soprattutto, di essere sostenute nella loro azione propagandistica, intesa a conquistare nuove masse di elettori al programma politico e amministrativo del partito.

L'Associazione « Amici dell'Unità » ha preso l'iniziativa di una raccolta straordinaria di fondi da destinarsi alla sottoscrizione di abbonamenti-maggiore per le zone interessate alle elezioni. Saverio TUTINO

FIRENZE, 7. — Migliaia di fiorentini hanno partecipato alla grande manifestazione antifascista indetta dal Consiglio toscano della Resistenza in segno di protesta per le continue provocazioni e gli atti di teppismo dei missini, ultimo dei quali lo attualmente alla sede della redazione dell'Unità.

Alla manifestazione hanno aderito la Democrazia Cristiana, il Partito comunista, il Partito repubblicano, il Partito Socialista, il Par-

Un altro caso Paret nel pugilato U.S.A.



Un altro « caso » analogo a quello del pugile Paret, morto dopo il confronto con Griffith, si è verificato negli USA: il pugile Tunney Hunsaker è stato infatti ricoverato all'ospedale in fin di vita per lesioni al cervello dopo un incontro sostenuto a Buckley con Joe Sheldon. Nella foto: il pugile servizio all'ospedale (In 14, pagina, il nostro servizio)

Fatti e argomenti

È nei guai

Mi dispiace che il compagno Paollicchi, nel tentativo di difendere la posizione assunta dalla maggioranza autonoma del Partito socialista nei confronti della censura, sia arrivato alla battuta anticomunista pura e semplice (come sarebbero regolari, in Italia, i problemi della libertà d'espressione se ci fosse un governo comunista?). A battuta come queste non si risponde, soprattutto quando sono pronunciate da un compagno socialista, il quale non ignora, e non può far finta d'ignorare, qual è la posizione da noi assunta sui problemi della libertà della cultura, per il presente e per l'avvenire, e nei nostri documenti programmatici e nelle nostre azioni politiche e ideologiche di ogni giorno; e il quale dovrebbe invece spiegare come mai il suo amore per la libertà della cultura, almeno per quanto riguarda il cinema, sia per il momento messo in soffitta.

Non si risponde, dicevo sopra. Ma ci si limita a constatare che quando il tuo contraddittore — e specie un compagno socialista! — deve ricorrere, invece che ad argomenti, all'arsenale anticomunista, diciamo così « classico » (per evitare una aggiettivazione più pesante), vuol dire davvero che egli è nei guai. Né poteva essere altrimenti, poiché il punto di vista del compagno Paollicchi (che mi speravo ancora non dicesse la posizione ufficiale del partito e del gruppo parlamentare socialista) si riduce in definitiva a questo assurdo: che una legge anche cattiva, e che, come quella di cui discutiamo, non muta per quanto riguarda il cinema, intente della « sostanza » della vecchia legge contro cui, fino a pochi settimani fa, i compagni socialisti e i repubblicani e i socialdemocratici si battevano feramente insieme a noi, dovrrebbe all'improvviso diventare buona, ed essere accettata come tale, solo perché, invece d'essere avallata da un governo detto delle « convergenze », è ora avallata da un governo di centro-sinistra. Ma il governo di centro-sinistra deve servire a migliorare i vecchi indirizzi politici o deve servire a costituire, sotto una etichetta nuova, i precedenti e cattivi indirizzi politici, naturalmente con la giustificazione che non sembra e non immediatamente si può avere tutto ciò? Questo è il dilemma che il compagno Paollicchi deve scingolare, e non solo per la legge sulla censura. Contro cui è certo che si sta scatenando un attacco furioso da parte della destra clericale e non clericale. Ma perché? Sol per far pesare sul governo di centro-sinistra un pesante imbarazzo, e per impedirgli, appunto, di smuoversi anche di poco dalle sue vecchie posizioni (per esempio accettando qualcuno degli emendamenti socialisti).

Ma è forse accettando e subendo, giorno per giorno, il ricatto della destra clericale e non clericale, che il governo di centro-sinistra potrà rappresentare quel primo passo verso una scelta a sinistra, che pur rota (e non ci inganniamo) anche l'obiettivo politico fondamentale del partito socialista? O, invece, non si lavorerebbe meglio per liberare la politica del centro-sinistra dai ricatti, dalle pressioni e dalle equivoci imposti dalla destra clericale e non clericale, mostrando che, nella nuova maggioranza, c'è almeno una forza — e dovrebbe essere appunto, in primo luogo, quella del Partito socialista — che non è disposta a lasciarsi intuire da questi ricatti, da queste pressioni e da questi equivoci?

Perciò andiamo da più giorni ripetendo al compagno Paollicchi (ma egli, in questo, non ama rispondere) che l'accordo censura è un « test » importante, non solo per la questione, già tanto importante in sé, della censura, ma è importante ai fini di meglio comprendere e definire tutto l'atteggiamento del Partito socialista nei confronti del governo di centro-sinistra. Il quale, fra parentesi, caro Paollicchi, sarà preventivamente leggi come quella Zotta-Folchi sulla censura, non correrà nessun pericolo da parte della destra clericale e non clericale, nonostante la verbosa e petulante opposizione, tutt'affatto rincattoriale e strumentale, in cui essi si sta producendo in questi giorni. Mentre è evidente che se il governo di centro-sinistra colesse davvero muoversi, per la censura o per altro, in una direzione seria, potrà sempre disporre nel Parlamento di una assai larga maggioranza.

Ad Orvieto

Tre arresti per la carne

La procura di Roma ordina tre perizie sulla « polverina » - Un supermarket e una società di Cantù tra i denunciati a Savona

La procura della Repubblica di Roma ha ordinato tre perizie per accertare se il « Bovis » (la polverina usata per ringiovanire la carne) sia un prodotto tossico e in qualche misura. Sono stati incaricati della analisi il prof. De Matteo, dell'Istituto di farmacologia e tossicologia dell'università, il prof. Morani, direttore della stazione chimico-agraria del ministero dell'Agricoltura e il prof. Stacchini dell'Istituto superiore di sanità.

Giusti quindi, anche se tardivi, i provvedimenti presi nei confronti di coloro che hanno messo in commercio ed usato tale prodotto o prodotti similari.

La catena delle denunce, intanto, si allunga. Altri due macellai romani (Felice Olivari, via Scipione Ammirato, e Cesare Jacobangeli, via Marin Santu) sono stati denunciati dai carabinieri.

Ancora non si sa, con precisione, quali siano gli indagati precisi del « Bovis »: si sa tuttavia che esso è a base di solfato di sodio. Tale composto di per sé non risulta velenoso. Il suo uso, tuttavia è pericoloso per la salute pubblica perché, per

la sua proprietà, riesce a trasmettere l'invecchiamento ad Orvieto si è giunti anche all'arresto di tre macellai (Milla Dini, Dino Cartelli, e Roberto Rodicchia).

I tre sono stati ritenuti responsabili di aver posto in vendita carne contenente sostanze pericolose alla salute pubblica. Si tratta naturalmente del « Bovis ». In altre zone si registrano numerosi denunce. A Savona sono stati denunciati quattro macellai, in un supermarket ed una società di macellai romani (Felice Olivari, via Scipione Ammirato, e Cesare Jacobangeli, via Marin Santu), sono stati denunciati dai carabinieri mentre sono proseguiti gli interrogatori di altri 15 esponenti. Le indagini continuano sulla base di nuovi elementi di macellai che hanno acquistato il « Bovis », eletti

salute pubblica perché, per

la sua proprietà, riesce a trasmettere l'invecchiamento ad Orvieto si è giunti anche all'arresto di tre macellai (Milla Dini, Dino Cartelli, e Roberto Rodicchia).

A Potenza 11 sono i macellai denunciati a piede libero dai carabinieri che hanno rinnovato e ricreato, appunto, in primo luogo, quella del Partito socialista — che non è disposta a lasciarsi intuire da questi ricatti, da questi equivoci?

Perciò andiamo da più giorni ripetendo al compagno Paollicchi (ma egli, in questo, non ama rispondere) che l'accordo censura è un « test » importante, non solo per la questione, già tanto importante in sé, della censura, ma è importante ai fini di meglio comprendere e definire tutto l'atteggiamento del Partito socialista nei confronti del governo di centro-sinistra. Il quale, fra parentesi, caro Paollicchi, sarà preventivamente leggi come quella Zotta-Folchi sulla censura, non correrà nessun pericolo da parte della destra clericale e non clericale, nonostante la verbosa e petulante opposizione, tutt'affatto rincattoriale e strumentale, in cui essi si sta producendo in questi giorni. Mentre è evidente che se il governo di centro-sinistra colesse davvero muoversi, per la censura o per altro, in una direzione seria, potrà sempre disporre nel Parlamento di una assai larga maggioranza.

Nel settore del pesce registriamo una lettera inviata dalla Genepesca nella quale si precisa che i calamaro « sbiancati » con l'acido borico da essa venduti al commerciante triestino furono acquistati dalla ditta Oscar di Milano.

In una grande manifestazione unitaria

Migliaia di fiorentini protestano contro il MSI

Hanno parlato Ferruccio Parri e il sindaco La Pira



FIRENZE, 7. — Migliaia di fiorentini hanno partecipato alla grande manifestazione antifascista indetta dal Consiglio toscano della Resistenza in segno di protesta per le continue provocazioni e gli atti di teppismo dei missini, ultimo dei quali lo attualmente alla sede della redazione dell'Unità.

Ferruccio Parri che ha rinnovato la richiesta di mettere al bando il MSI ed ha salutato l'unità antifascista, e non tornera più! Quando ha inviato un caloroso saluto al popolo algerino che si batte per il rispetto della propria libertà ed indipendenza.

Ha parlato per primo il sindaco La Pira che ha ringraziato gli atti di teppismo dei missini, ultimo dei quali lo attualmente alla sede della redazione dell'Unità.

Al termine della manifestazione un lungo corteo, dove figuravano in gran numero giovani e ragazze, ha percorso le vie cittadine al grido di « fuori legge il MSI ».

Togliatti mercoledì a « Tribuna politica »

Il compagno Palmiro Togliatti sarà mercoledì sera a « Tribuna politica » per il secondo turno delle conferenze-stampa televisive dedicate ai segretari politici dei partiti, in vista della campagna elettorale.

Il segretario generale del PCI introdurrà il dibattito, parlando sul tema: « I comunisti: forza decisiva per una svolta a sinistra ».

La Direzione del P.C.I.

(Continua in 12 pag. 4 col.)

M. A.

Durante una manifestazione

Caricati gli operai della FIAT a Napoli

Per disperdere un corteo la polizia è intervenuta ferendo sette lavoratori — Prosegue la lotta per la percezione col trattamento di Torino



NAPOLI — La polizia interviene contro i dimostranti

(Telefoto)

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 7. — Cinquecento lavoratori dello stabilimento di montaggio FIAT, al loro quinto giorno di sciopero, sono stati oggi violentemente caricati dalla polizia, mentre il corteo sfilavano per le strade della città. Sette operai sono rimasti feriti. Il corteo è partito dalla fabbrica verso le 12. All'altezza della sede della filiale FIAT, il corteo è stato disperso dalla polizia, ma si è ricomposto poco dopo, ed i lavoratori hanno continuato a sfilare, affiancati da un cordone « Celere », con i poliziotti armati di mitra. Arrivato all'altezza dell'Upim, il corteo voleva raggiungere la Prefettura, attraverso la centralissima via Roma, ma il vice questore si è opposto ed ha ordinato la carica. Si sono avute, allora, scene di panico fra i moltissimi passanti; dieci lavoratori sono stati feriti.

Il corteo si è ricomposto più avanti, ma subito il vice questore ha nuovamente ordinato la carica; alcune donne sono state battute a terra dai poliziotti e si sono avuti sette feriti fra i lavoratori.

La brutale carica poliziesca ha destato vivo sdegno fra i lavoratori ed una grande impressione fra la cittadinanza.

La presidenza dell'UDI ha inviato una lettera al presidente del Consiglio, Fanfani, nella quale viene ribadita la posizione dell'organizzazione democratica femminile, che si oppone al problema dell'abolizione della clausola di nubilato nei rapporti di lavoro, della pensione alle casalinghe, della parità di trattamento previdenziale e assistenziale per le lavoratrici, dell'assistenza statalista.

La lettera, espresso il compiacimento dell'UDI per il fatto che sia stato affrontato il problema della abolizione della clausola di nubilato, e che si presta la necessità di « affrontare e risolvere — anche la questione della pensione alle casalinghe. »

— Noi riteniamo — afferma l'UDI — che nel momento in cui il governo decide di affrontare almeno i più scettici problemi del trattamento pensionistico, non sia possibile ignorare le richieste che da anni e con forza d'urto crecenti, pervengono al Parlamento da parte delle casalinghe.

La lettera della presidenza dell'UDI si conclude sollecitando altri due problemi: quello del trattamento previdenziale e assistenziale per le lavoratrici, e la necessità di estendere il provvedimento sulla gratuità dei libri anche agli alunni dagli 11 ai 14 anni.

Una manifestazione regionale delle donne casalinghe si terrà dopodomani a Genova, dove converranno delegazioni da tutte le province liguri.

L'incontro è stato organizzato dall'Upim, donna italiana, e si aggiunge alla lunga serie di iniziative presa dalla casalinghe di tutta Italia, nel corso dei mesi e degli anni passati, per spingere il governo ad affrontare lo scottante problema delle concessioni della pensione alle donne di casa.

Da parte loro, i dipendenti comunali hanno deciso di continuare la lotta per altre 48 ore; lo sciopero, infatti, proclamato per la revisione delle tabelle economiche, terminerà martedì alle ore 24.

LE NUOVE TARIFFE APPROVATE DALLA CAMERA

La tassa occupazione suolo pubblico

La commissione Finanze e Tesoro della Camera dei deputati ha approvato in sede deliberativa il disegno di legge governativo che fissa le nuove tariffe delle tasse di occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il compagno Raffaelli, in sede di discussione e approvazione del provvedimento, a nome del gruppo comunista ha presentato e sostenuto una serie di emendamenti migliorativi delle leggi.

Gli emendamenti più importanti riguardano la soppressione di ogni tariffa minima, sia per le occupazioni permanenti, sia per quelle temporanee, sicché i Comuni non saranno costretti, come volevano Trabucchi e il governo, — ad un aumento generale della tassa, ma avranno la libertà di graduare liberamente le tariffe nell'ambito di quelle massime, e secondo autonome scelte di politica tributaria e considerando le condizioni economiche e sociali dello ambiente; e non vi è dubbio che i Comuni terranno conto delle esigenze delle categorie nei confronti delle quali sarà applicata la tassa, come è certo che le stesse categorie interessate avranno la possibilità di far valere le loro esigenze.

Raffaelli ha anche sostenuto la necessità di diminuire i limiti massimi che, così come sono, costituiranno una spinta tendenziale all'aumento delle tariffe da applicare: ma de' e governo hanno respinto ogni richiesta.

Il parlamentare comunista ha anche sostenuto la necessità dell'abolizione della tassa di occupazione di suolo pubblico che grava sui taxisti (specialmente per quelli dei comuni con meno di 60 mila abitanti); ma, anche in questo caso democristiani e governo hanno opposto un netto rifiuto. La commissione ha accettato solo in parte le proposte comuniste. Così le tasse di occupazione del suolo pubblico, da parte dei taxisti, sono state fissate: in un valore pari a due terzi della tassa di circolazione nei comuni aventi una popolazione di oltre 100 mila abitanti; in un valore massimo pari alla metà della tassa di circolazione nei comuni da 15 a 100 mila abitanti; in un valore massimo pari ad un terzo della tassa di circolazione nei comuni con popolazione inferiore ai 15 mila.

Un risultato importante è stato anche ottenuto dai deputati comunisti, ed esso riguarda gli ambulanti, i coltivatori diretti, gli esercenti, i comuni hanno la facoltà di ridurre del 50 per cento per queste categorie la tariffa.

Convegno nazionale degli assessori al traffico

Il primo convegno nazionale degli assessori comunali al traffico si svolgerà a Verona dal 13 al 15 aprile.

Il convegno si propone di

battezzare ed esaminare i diversi

aspetti amministrativi, giuridici e tecnici dei problemi relativi al traffico urbano. Fra i temi in discussione la — uniformità nella regolamentazione delle competenze degli amministratori — in materia inerente al traffico — si responsabilizza delle amministrazioni comunali nella regolamentazione stradale — unificazione degli uffici del traffico presso i comuni, nella interpretazione delle amministrazioni.

Aperta ieri al traffico

La seconda carreggiata sulla Torino-Milano

Ogni carreggiata è larga 10 metri

TORINO, 7. — L'intero percorso della seconda carreggiata della autostrada Torino-Milano è stata aperta al traffico. L'arteria che nel 1961 ha avuto un volume di traffico di quasi 6 milioni di veicoli, è da oggi praticabile per tutte le due corsie per tutta la sua lunghezza (circa 130 chilometri).

I lavori, di costruzione della nuova carreggiata e di trasformazione della preesistente, sono stati portati a termine in 15 mesi. Hanno lavorato per il cantiere 27 imprese principali e varie altre minori. Sono stati spostati 4 milioni e mezzo di mc. di terra, costruiti 10 grandi ponti, 17 cavalcavia e sovrappassi principali, oltre a 79 secondari, per un totale di 500 giornate lavorative uomo, 40 mila giornate-autocarro e 6.000 giornate-macchine escavatrici.

Fra le iniziative prese in questa azione, decine di migliaia di contadini stanno inviando al presidente del Consiglio dei ministri onorevole Fanfani, telegrammi e lettere che sollecitano l'immediato aumento delle pensioni.

Per le sue caratteristiche costruttive e funzionali l'au-

Tesi golliste della destra liberale per sostenere l'intesa con MSI e PDUM

Zincone vuol ridurre a trenta, deputati la DC — Bozzi propone un rafforzamento dell'apparato poliziesco da opporre alle lotte popolari

Al congresso nazionale liberale, Vittorio Zincone ha portato la voce della « grande destra », riuscendo un discreto successo personale. Malagodi, un'ora dopo, ha mandato alla tribuna il vice-secretario del partito, Aldo Bozzi, per rispondergli.

Zincone ha spiegato le ragioni del filo-fascismo degli amici del «Tempo». Ha detto che la DC sta distruggendo gli ultimi residui dello stato di diritto e, con il centro-sinistra, sta per consegnare l'Italia in mano ai comuni. Per evitare questa intuizione bisogna quindi «distruggere» (parola è testuale) la democrazia cristiana, riducendola a un gruppo parlamentare di 30 deputati. Ciò si ottiene con Bozzi — non bisogna opporre le forze neo-fasciste (ma poi — si è chiesto Bozzi — dove sono questi missini, che a Genova se ne stettero chiusi in albergo mentre l'insegnamento del generale De Gaulle, per cui «le grandi comuni erano in piaz-

za?); ai comunisti e ai socialisti si deve opporre un'unità dell'apparato dell'ordine pubblico, rinforzato e ordinato a dovere. È una specie di testa «neo-scelbista». Quanto alla «doccia fredda» applicata da Malagodi per ridurre la forza della DC e creare le condizioni per una maggioranza assoluta DC-PLI, Bozzi ha tenuto ad assicurare la democrazia cristiana che questa speranza non si fonda su una riduzione dell'area democristiana, ma in sostanza su uno spostamento di voti all'interno di questo arco politico. Bozzi ha munito infine di accennare polemicamente alle posizioni della destra democristiana, adattatasi alla linea Moro (come è il caso di Andreotti, che ha accettato il «non casto e non cauto connubio con il PSI») oppure la più tiepida del previsto nella lotta al centro-sinistra (come è il caso di Scelba).

Ha parlato anche Cocco Ortu, definito come l'espONENTE di una ipotetica «sinistra» liberale. In realtà, si è capito che la minoranza del liberale sardo (facendo leva sulla protesta anti-DC che domina gli umori dei deputati più giovani) ha stabilito un'intesa con quella di destra non solo per garantire la presenza della minoranza nel Consiglio nazionale, ma anche perché ne condivide alcune ragioni politiche, a cominciare dall'opposizione al centro-sinistra. Il solo gruppo liberale che approva il centro-sinistra (quello di Perrone Capano, Orsello) è ormai ai margini del partito e non ha neppure un deputato.

Ciò non toglie che anche all'interno della maggioranza malagodiana si muove qualche fronda leggera, come quella del prof. Valitutto. In polemica con Malagodi, che ormai punta apertamente su una sconfitta di Moro e Fanfani, alcuni deputati pongono la necessità di un discorso con tutta la DC, evitando di stabilire un dialogo con le sole forze della destra.

Oltre a un discorso brillante di Gaetano Martino, che dopo gli amori filo-tamboniani del 1960 è tornato nel grembo di Malagodi diventando presidente del Consiglio nazionale, non solo per garantire la costituzione di un comitato promotore «di azione sindacale del PLI», proposto da Perrone Capano, ma anche per garantire la realizzazione concreta dell'istituto della Regione, che

può diventare un organo locale della programmazione generale». Così delimitato il terreno sul quale il governo intende muoversi, La Malfa è passato a rassicurare la sua parte dell'opinione pubblica, che più o meno

Esposti da La Malfa a Milano

I criteri e i tempi della programmazione

Due discorsi del ministro agli industriali (il mattino) e ai sindacati (il pomeriggio)

(Dalla nostra redazione)

sollecitata da interessi politici, e finanzio da interessi speculativi, credo a impegni programmatici così esorbitanti da poter portare a non sa quali conseguenze economiche e finanziarie. Punto per punto si è preoccupato di confutare le previsioni pessimistiche di chi più invaderebbe equilibri paurosi tra la domanda e l'offerta sul mercato dei capitali, ralentamento dell'espansione economica, crisi del bilancio statale.

Ha invitato poi la parte più avanzata dell'opinione pubblica a mostrare «prudenza e aderenza alle condizioni obiettive» per assicurare il successo all'esperienza in corso. D'altronde — ha proseguito La Malfa — bisogna che le due ali dell'opinione pubblica, di cui si è finora trattato, sappiano che la formula politica di centro-sinistra non ha, nella situazione politica attuale, alternative di sorta. Una crisi della formula di centro-sinistra, nell'anno che ci sarà dalle elezioni, avrebbe l'effetto di scagliare alcune forze politiche violentemente a destra ed altre a sinistra, cioè di creare le condizioni di una frattura irreparabile nel Paese.

L'ultima parte del discorso è stata dedicata al dibattito sull'autonomia del sindacato. La Malfa ha affermato che «il governo non intende limitare l'autonomia di nessuna forza di organizzazione, che partecipa al processo formativo del «piano», poiché non si tratta affatto di programmazione autoritaria, ma di programmazione democratica». Egli ha ancora aggiunto di aver fatto soltanto appello alle istituzioni ed alle organizzazioni pubbliche e private, economiche e sindacali, perché intendano il significato della «programmazione generale», come impegno di unione elettorale della sinistra, e per questo si è impostato certi limiti alla determinazione di una politica generale, capace di risolvere gli squilibri economici e sociali esistenti. «Non si deve venire — ha concluso — intorno al tavolo della «programmazione generale» col sospetto di dover rinunciare alla propria autonomia e con la diffidenza correlativa, ma non si deve altresì venire intorno al tavolo della programmazione con tesi e ideologiche o politiche preconcette, che vincolino il libero esame dei problemi da affrontare».

Deputati e senatori

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla Camera a partire dalla seduta pomeriggio di martedì.

I gruppi comunisti del Senato e della Camera sono convocati in seduta comune per le ore 9 di giovedì 12 aprile nella sede di Montecitorio.

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato per mercoledì 11, alle ore 21.

Permessi ai soldati per Pasqua

Il ministro della Difesa, onorevole Andreotti, ha disposto che in occasione delle feste pasquali sia concesso ai militari di trascorrere un maggior numero di permessi, compatibilmente con le esigenze di servizio, onde consentire che parte dei soldati possano trascorrere le feste in seno alle famiglie.

Elezioni universitarie a Genova

GENOVA, 7. — Le elezioni per il rinnovo dell'organismo rappresentativo all'Università di Genova, concluse oggi hanno dato i seguenti risultati: lista Ateneo (cattolici) 1105 voti (13 seggi); Edelweiss (liberali) 718 voti (6 seggi); Lamberti (comunisti e socialisti) 316 voti (42 seggi); Galatea (democratici) 425 voti (5 seggi); FIAN (MSI) 350 voti (4 seggi); Azurra (monarchici) 313 voti (3 seggi).

Complessivamente gli studenti votanti sono stati 3546 su 11 mila iscritti.

Drammatico infortunio a Palermo

Muore un operaio nel crollo di una gru

Il giovane si trovava nella cabina di manovra — Un portuale è rimasto ferito — E' stata aperta un'inchiesta

(Dalla nostra redazione)

all'interno della cabina di manovra; paralizzato dal terrore e rimasto rannicchiato al suo posto senza tentare neppure di salvarsi con un salto nel vuoto ed è stato schiacciato dal traliccio contro il suolo sulla banchina Piazzale del porto di Palermo. Salvatore Cardellino di 27 anni, residente a Palermo in via Ranzano 11 lavorava come gruista nel cantiere edile dell'impresa Lamberti di Bologna che ha in appalto la costruzione di silos granari. Attorno alla solida campana sulla quale sorgeva l'altro traliccio metallico al momento del crollo, stamane, feriva il lavoro: improvvisamente la gru seguendo l'asse del proprio braccio, girato da una forte raffica di vento, è sbalzata da fianco a fianco delle gru e si è abbattuta pesantemente al suolo sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru. Un testimone oculare ci ha dichiarato di avere visto ruotare sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru. Un testimone oculare ci ha dichiarato di avere visto ruotare sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru. Un testimone oculare ci ha dichiarato di avere visto ruotare sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru.

Egli ha lasciato la gruista con due bambini in tenera età. Un vecchio portuale sordomuto, Antonio Caffaro, che al momento del crollo della gru si trovava sul molo a pescare, è stato ferito alla gamba destra e alla zona peritoneale sinistra da alcuni rotoli.

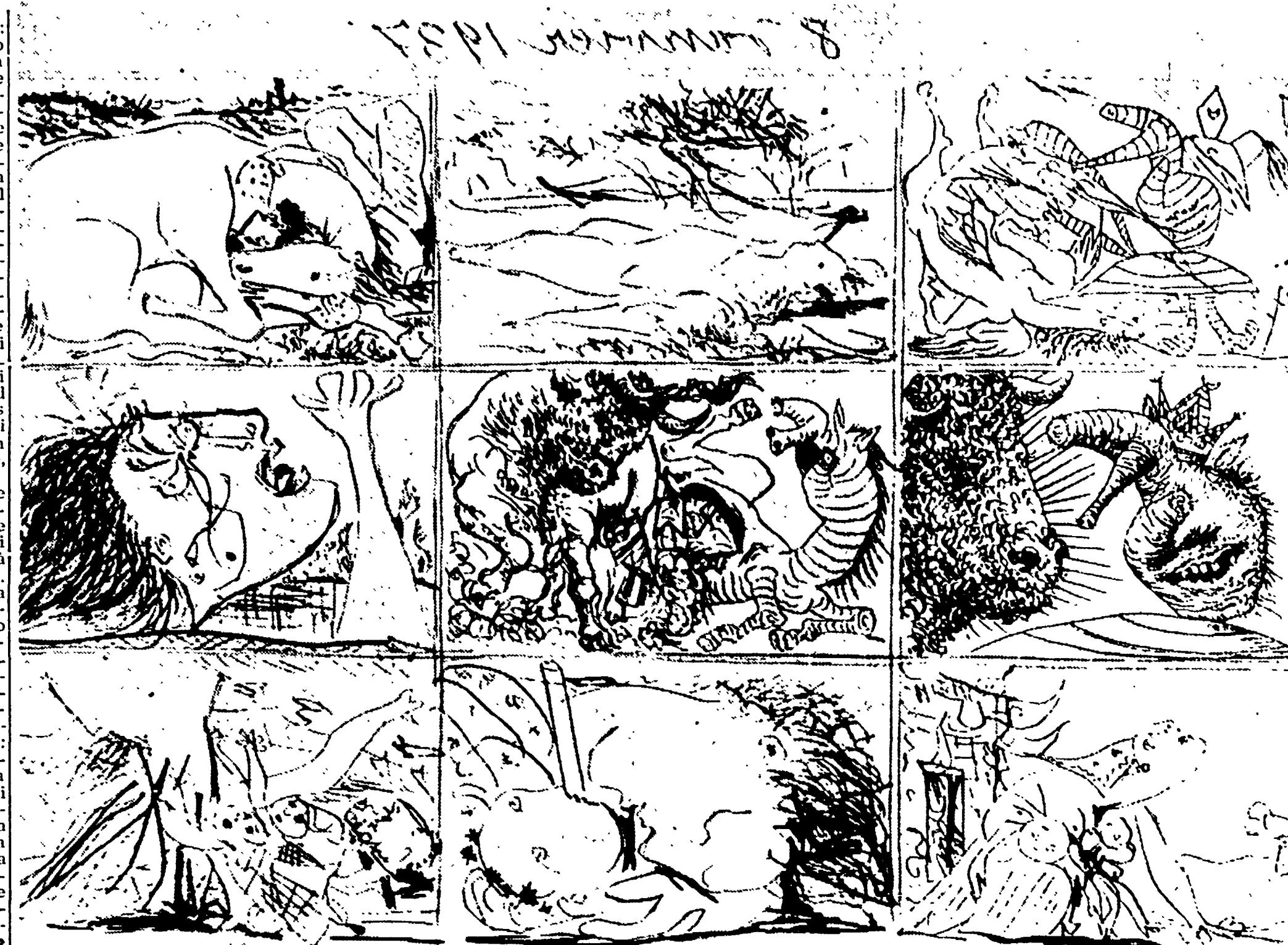
Alle 17 nel cantiere della Lamberti si è recato il magistrato per aprire una inchiesta: i motivi del grave infortunio non appaiono del tutto chiari. In un primo momento si era pensato al cedimento del terreno, nel punto dove posano i binari della gru. Ma un sommario esame ha escluso questa ipotesi. Un testimone oculare ci ha dichiarato di avere visto ruotare sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru. Un testimone oculare ci ha dichiarato di avere visto ruotare sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru. Un testimone oculare ci ha dichiarato di avere visto ruotare sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru.

Alte 17 nel cantiere della Lamberti si è recato il magistrato per aprire una inchiesta: i motivi del grave infortunio non appaiono del tutto chiari. In un primo momento si era pensato al cedimento del terreno, nel punto dove posano i binari della gru. Ma un sommario esame ha escluso questa ipotesi. Un testimone oculare ci ha dichiarato di avere visto ruotare sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru. Un testimone oculare ci ha dichiarato di avere visto ruotare sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru. Un testimone oculare ci ha dichiarato di avere visto ruotare sulla sua testa la benna ruota, che ad un tratto si sarebbe abbassata verso il suolo trascinando dietro di sé l'intero corpo della gru.

Alte 17 nel cantiere della Lamberti si è recato il magistrato per aprire una inchiesta: i motivi del grave infortunio non appaiono del tutto chiari. In un primo momento si era pensato al c

Il tema dell'incontro internazionale che si terrà a Roma il 13 e il 14 aprile

Libertà al popolo spagnolo!



Pablo Picasso: «Sogno o menzogna di Franco» (1937)

La Spagna canta Cuba

Non meno interessanti sono le adesioni che giungono da vari paesi europei, dalla Francia (che annovera il professor Paul Bastide ex ministro Paul Boncour, Enri Torres, avvocato alla Corte suprema) dal Messico, dall'Olanda, dalla Danimarca, dalla Germania, dalla Norvegia, dall'Ungheria, dalla Australia, dagli Stati Uniti, da Cuba. Da Varsavia si è avuta conferma che il vicepresidente del Consiglio dei ministri polacco Eugeniusz Szyr, sarà presente ai lavori. Un messaggio è giunto da Israele, firmato da 100 donne del Tel Aviv, di Gerusalemme e di Haifa. Particularmente importante è il movimento che si sviluppa nel Cile, dove si è costituito un comitato di appoggio all'iniziativa romana. Tra i firmatari oltre a Pablo Neruda vi sono alcune delle maggiori personalità culturali del Cile, del Perù, dell'Uruguay e del Paraguay.

L'eco dell'iniziativa per la libertà del popolo spagnolo è giunta anche in India da dove il professor D.D. Kosambi ha inviato una calorosa lettera nella quale si legge che «la causa del popolo spagnolo è la causa degli amici della libertà e della pace contro l'oppressione fascista dovunque si manifesti nel mondo». A sua volta, il segretario dell'Unione Generale dei Lavoratori algerini, Ali Yahia, ha promesso la partecipazione di rappresentanti dell'Unione.

L'elenco delle personalità italiane che hanno finora aderito all'incontro è già estremamente indicativo dell'ampiezza che il movimento di solidarietà per la Spagna prende nel nostro paese. Tra le altre segnaliamo: il professor Guido Calogero, lo scrittore Romano Bilenchi, il prof. Aldo Capitini, il direttore della rivista «Nuovi Argomenti» Alberto Carocci, lo scrittore Carlo Cassola, il musicista Luigi Dallapiccola, il prof. Arturo Carlo Jemolo, l'on. Franco Ferratelli, la scrittrice Anna Garofalo, l'editore Vito Laterza, il sovraintendente alle Gallerie del Lazio prof. Emilio Lavagnino, l'on. Riccardo Lombardi, il direttore della rivista «Democrazia Liberale» Gian Piero Orsello, il direttore de «l'Unità» Mario Alzata, il direttore de «l'Avanguardia» Giovanni Pieraccini, gli on. Giacomo e Giuliano Pajetta, il premio Nobel Salvatore Quasimodo, il professor Ernesto Rossi, lo scrittore Filippo Sacchi, il regista Mario Soldati, il direttore della rivista «Architettura» Bruno Zevi.

I lavori si inizieranno il 13 a Roma, con una introduzione dell'on. Pietro Nenni.

Libertà al popolo spagnolo: questo è il tema dell'incontro internazionale che si terrà a Roma il 13 e il 14 aprile e si concluderà con una manifestazione popolare a Genova il 15. L'iniziativa che ha suscitato grande interesse e numerosi adesioni da parte degli antifascisti d'Europa e d'America e partiti dal Comitato Italiano per le celebrazioni del XXV anniversario della guerra di Spagna. All'appello italiano, rivolto a «qualsiasi» spagnolo interessato alla soluzione del problema spagnolo, per mettere libertà alla Spagna e studiare i mezzi più efficaci per esprimere la loro solidarietà hanno risposto, tra gli altri, uomini come Bertrand Russell, Pablo Picasso, Jules Moch, Lazar Cardoso, gli scrittori inglesi Stephen Spender e Philip Toynbee, nonché Ilya Ehrenburg.

Particularmente rilevanti e interessanti appaiono, inoltre, per la loro ampiezza, le adesioni degli antifascisti spagnoli, delle personalità politiche repubblicane esili. Tra gli altri ha assicurato la sua presenza al Convegno Alvarez del Vayo, ex ministro degli affari esteri. In una lettera alla segreteria del Convegno, composta dal professor Aldo Garosio, dall'avvocato Fausto Nitti e dal senatore Francesco Scotti, Alvarez del Vayo ha scritto: «Questa iniziativa non poteva essere più propria, essa giunge in un momento in cui in Spagna le forze attive dell'opposizione alla dittatura di Franco manifestano una crescente determinazione alla lotta per ristabilire la democrazia nel Paese». Anche gli anarchici della «Confederazione Nazionale del Lavoro di Spagna in esilio» hanno annunciato la loro adesione al Convegno. Lo stesso si deve dire di altre personalità come Joseph Palach, a nome del Comitato esecutivo del movimento socialista di Catalogna, che ha sottolineato l'importanza di una piattaforma unitaria nella battaglia per la libertà della Spagna, di Pablo De Azcarate, ex ambasciatore della Repubblica, di Joseph Antonio Balbotin ex ambasciatore della Repubblica, del generale Emilio Herrera, presidente del governo spagnolo in esilio fino al 2 marzo, del comandante Julio Parro.

Non meno interessanti sono le adesioni che giungono da vari paesi europei, dalla Francia (che annovera il professor Paul Bastide ex ministro Paul Boncour, Enri Torres, avvocato alla Corte suprema) dal Messico, dall'Olanda, dalla Danimarca, dalla Germania, dalla Norvegia, dall'Ungheria, dalla Australia, dagli Stati Uniti, da Cuba. Da Varsavia si è avuta conferma che il vicepresidente del Consiglio dei ministri polacco Eugeniusz Szyr, sarà presente ai lavori. Un messaggio è giunto da Israele, firmato da 100 donne del Tel Aviv, di Gerusalemme e di Haifa. Particularmente importante è il movimento che si sviluppa nel Cile, dove si è costituito un comitato di appoggio all'iniziativa romana. Tra i firmatari oltre a Pablo Neruda vi sono alcune delle maggiori personalità culturali del Cile, del Perù, dell'Uruguay e del Paraguay.

L'eco dell'iniziativa per la libertà del popolo spagnolo è giunta anche in India da dove il professor D.D. Kosambi ha inviato una calorosa lettera nella quale si legge che «la causa del popolo spagnolo è la causa degli amici della libertà e della pace contro l'oppressione fascista dovunque si manifesti nel mondo». A sua volta, il segretario dell'Unione Generale dei Lavoratori algerini, Ali Yahia, ha promesso la partecipazione di rappresentanti dell'Unione.

L'elenco delle personalità italiane che hanno finora aderito all'incontro è già estremamente indicativo dell'ampiezza che il movimento di solidarietà per la Spagna prende nel nostro paese. Tra le altre segnaliamo: il professor Guido Calogero, lo scrittore Romano Bilenchi, il prof. Aldo Capitini, il direttore della rivista «Nuovi Argomenti» Alberto Carocci, lo scrittore Carlo Cassola, il musicista Luigi Dallapiccola, il prof. Arturo Carlo Jemolo, l'on. Franco Ferratelli, la scrittrice Anna Garofalo, l'editore Vito Laterza, il sovraintendente alle Gallerie del Lazio prof. Emilio Lavagnino, l'on. Riccardo Lombardi, il direttore della rivista «Democrazia Liberale» Gian Piero Orsello, il direttore de «l'Unità» Mario Alzata, il direttore de «l'Avanguardia» Giovanni Pieraccini, gli on. Giacomo e Giuliano Pajetta, il premio Nobel Salvatore Quasimodo, il professor Ernesto Rossi, lo scrittore Filippo Sacchi, il regista Mario Soldati, il direttore della rivista «Architettura» Bruno Zevi.

I lavori si inizieranno il 13 a Roma, con una introduzione dell'on. Pietro Nenni.

Cuba ricostruita

Ogni giorno ti invento, unisco pezzi di giornale, notizie multilate, trasmissioni rosicchiate dai denti dalla paura, e lezioni di geografia, e le storie che non ci dissero mai chi era Marti.

Metto insieme, per formare un corpo, una pagina passabile, questo e quello, le cartoline ingiallite — con baie, e moli, piangioni fitte, e guajiros scalzi — che giravano per i cassetti vecchi della mia vecchia casa. Così ti sto inventando. Sto raccogliendo tutto. E penso ora alle canzoni che ho ascoltato, al veterano della Guerra di Cuba, che faceva il guardiano di conigli e di quegli anni parlava senza rancore.

(Era tornato in Spagna, si chiamava Apolinari, o zì' Apolinari, e sapeva cantare guajiras. I conigli non gli scappavano. Era uno spagnolo senza fiele).

Eravamo tutti senza fiele, ma poi ce lo versarono addosso, e non conoscevamo la parola fucile; sapevamo solo dello schioppo per abbattere lepri.

(Lo dice uno spagnolo di 25 anni, che sentiva

parlare del bohio sotto le querce, e accanto ai cardi, della canna; sotto la luna piena, del sole delle Antille; da zì' Apolinari, che non sparò mai a un uomo. Che magari gettava piombo in aria per spaventare i ladri).

Come ti invento in fretta: mi figuro il sorriso del popolo, la festa di quelle onde umane e — da lontano lascia che inventi e che riempia il vuoto — le onde del mare alzarsi per vedere la terra affrancata, ripulita.

Non ti invento. Ti ho davanti agli occhi, Cuba. Anch'io taglio la canna, attacco cartelloni su porte e su pareti, e questa poesia la metto in riva al mare.

Il gabbiano e il salmone, l'albatros e l'uccello migratore, il pescespada la portino da te.

Liberia va

da questa voce chiusa in pietra e fango.

ANGEL CRESTO

Grazie mille, cubani!

Quando la Sesta Flotta macchia i nostri porti, penso a Cuba.

Quando i reattori yankees ci rompono le scatole, penso a Cuba.

Quando gli invasori ci denunciano come rossi, penso a Cuba.

Poiché il popolo cubano dà respiro alla speranza, credo nella Spagna.

Poiché Fidel percorre secoli in un minuto, credo nella Spagna.

Poiché tutto è possibile se il cuore si ribella, credo nella Spagna.

Compagni di Cuba, grazie mille!

GABRIEL CELAYA

Problemi d'igiene moderna: l'aria che respiriamo

Pregi e difetti dei condizionatori

L'inquinamento dell'aria e i rumori costringono le persone a vivere la giornata in locali chiusi, illuminati artificialmente: quali danni e benefici ne trae l'organismo?

Diciamo la verità, se ci si prospettasse l'idea di trascorrere la maggior parte della nostra vita quotidiana in un edificio ermeticamente serrato, dal tutto privo di balconi o finestre o aperture anche minime di alcun genere, se ne avrebbe certo l'impressione di una tomba, e non vi è chi oserebbe prendersi in considerazione come cosa pratica, fattibile o perfino gradevole. Ebbene, edifici di questo tipo esistono più in America, in tante città maggiormente fumigate dai più grossi malanni della intensa agglomerazione industriale, lo inquinamento atmosferico e i rumori.

Sicché, in breve, i condizionatori realizzano il meccanismo ideale valido per ogni stagione, ad effetto non unilaterale, cioè sulla sola temperatura, come fanno gli attuali impianti di riscaldamento o di refrigerazione, ma capace di fornire nello stesso tempo le condizioni di temperatura, di umidità e di circolazione dell'aria più gradevoli per l'organismo umano sia di estate che di inverno, e di garantire inoltre la purezza stessa dell'aria anche nei locali più affollati.

Quali sono gli inconvenimenti? Da punto di vista igienico possono i colpi di cui questa faranno sono di natura tecnica, la rumorosità dei ventilatori installati nell'interno dei condizionatori, e l'eventualità che i filtri dovranno essere spesso puliti, e i particolari temporanei intasati dalle particelle di polveri e di fumo.

E' vero che esistono dei ventilatori silenziosi, e dei filtri costituiti elettricamente capaci di evitare i riduttori gli intuimenti, ma gli unni e gli altri sono costosi. Per cui si ritorna così alla vera ed unica difficoltà che ancora ostacola la diffusione dei condizionatori di aria, che è quella economica, e che è auspicabile venire presto superata da nuovi accorgimenti tecnici e dalla produzione in serie. Ed allora coinciderà progresso tecnico e progresso igienico, poiché si forniranno all'uomo condizioni di ambiente non solo migliori, ma sotto ogni aspetto in armonia con i delicati equilibri fisiologici dell'organismo.

Con i condizionatori di aria ciò non occorre perché provvedono essi al necessario rinnovo e alla purificazione, ma vi è di più, l'aria stessa che proviene dalla casa è un po' disposta a ridurre i costi di fabbricazione e di vendita rendendo accessibili a tutti i condizionatori d'aria come lo sono oggi i frigoriferi o le lavatrici.

Per ora, specialmente da noi, il loro uso è piuttosto ristretto, ma è facile prevedere che esso si diffonderà ben presto non solo negli uffici, nelle fabbriche, negli ospedali, nelle scuole, nelle sale di spettacolo, cioè in tutti i locali dove convergono per molte ore numerose persone, ma anche nelle abitazioni private, quando una produzione in serie su vasta scala riuscirà a ridurre i costi di fabbricazione e di vendita rendendo accessibili a tutti i condizionatori d'aria come lo sono oggi i frigoriferi o le lavatrici.

Se a generalizzare la richiesta una sensibile riduzione di prezzi sarà determinante, per quanto riguarda i loro moltissimi vantaggi fin da ora non vi sono dubbi anche sotto l'aspetto igienico, e si può affermare infatti che con costosi congegni è superato ogni altro sistema di riscaldamento o di refrigerazione dell'aria ambientale, dato che con i condizionatori d'aria si va incontro nel più perfezionato dei modi alle esigenze fisiologiche dell'organismo. E' semplicissimo dimostrarlo.

Con i migliori sistemi di riscaldamento oggi in uso si cerca di tenere la temperatura di un locale fra i 18 e i 20 gradi, e chiunque si sarà accorto che se ci va intorno ai 22 o 24 gradi ben presto si avverte di stare al disagio; eppure, chiunque può osservare che d'estate il terometro segna nelle nostre stanze temperature di 26-28 gradi e più senza che ci sia per nulla questo disagio né abbia alcun male.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio Gregory che non solo ben definito la cultura italiana ma può vantare un passato particolarmente prestigioso sul piano europeo. All'inaugurazione erano presenti numerosi uomini di cultura intorno a Vito e Franco Laterza: tra gli altri il prof. Bovet, il premio Nobel, i professori Sapegno, Saitta, Schiaffini, Attalà, Caraciolo, Chiarini, Giulio Einaudi e numerosi giovani.

La mostra è stata presentata da Tullio

Sono davvero i macellai gli unici imputati nello scandalo della « polverina »?

Sofisticazioni: un buon affare

I fabbricanti di solfito hanno accumulato una fortuna mentre le autorità restavano a guardare

« Dare ascolto agli untori, in questi ultimi tempi noi ci siamo cibati di grissini incastrati, di nova inquinata, di polli nutriti con gli ormoni, di burro composto di sostanze in-nominabili, di margarina estratta dall'olio usato per i motori a scoppio, di pane impastato con farina di legno, di zucchero contenente polvere di marmo, di verdure irradiate dalle esplosioni nucleari, e di carni trattate con sostanze chimiche ». E' il Tempo che scrive. « E' molto probabile » commenta il quotidiano di destra - che i cittadini italiani, dediti alla lettura dei giornali compilati dai perturbatori della quiete, si meravigliano tutte le mattine di essere ancora vivi ».

No, di regola non si muore. Non è detto che sia proprio un pranzetto a base di additivi non consentiti e di reagenti chimici di vario genere a condurre alla fossa. Forse, nemmeno le bisticce dei vitelli della Bassa milanese, sottoposti a ingrossamento intensivo con farmaci anfetimoidi che dovrebbero essere usati solo sotto la stretta sorveglianza del veterinario, possono uccidere dall'oggi ai domani. Almeno, non ci risulta che questo sia mai accaduto.

Qualche dolore al fegato, dei bruciori allo stomaco, al massimo una noiosa colite, possono avvertirsi che qualcosa, nel nostro organismo, non funziona più come dovrebbe. Nei casi di complicazioni più gravi, poi, sarà difficile stabilire la origine del male e impossibile accusare il fabbricante del « Bovis » o il grosso allevatore che, per far spostare la bilancia di qualche decina di chili al momento della vendita, ha alterato la funzione delle ghiandole dei suoi vitelli.

Gli « untori », purtroppo, non sono alcuni giornalisti dalla fervida fantasia, ma i magistrati, i funzionari dell'Annona, i carabinieri, che - anche se in ritardo - hanno scoperto accanto al « miracolo » delle vacche, quella dei pezzi, dei vini, degli oli, e così via, il « Bovis », - si dice - « è solo solfito di sodio, e il solfito di sodio non è un veleno, ma un prodotto chimico già largamente usato in molte industrie alimentari. Che cosa è veramente la « polverina » che ringiovanisce le carni e lo, diranno tra qualche settimana, i tre professori romani che la Procura della Repubblica ha incaricato di eseguire le analisi. Che il « Bovis » non sia un veleno, del resto, è dimostrato - si dice ancora - dallo stesso larghissimo uso che se ne è fatto in questi anni: se avesse avuto un forte potere tossico la popolazione italiana si sarebbe ridotta della metà, a dir poco.

Se la « polverina », come si afferma, non è altro che solfito di sodio, al massimo avrà avuto sui consumatori un effetto purgativo.

Ma la legge vieta l'aggiunta di ogni sostanza alle carni fresche; e la massaiha che compra la fetta di vitellone, ha diritto a una fetta di vitellone, e non, invece, a un pezzo di carne di vacca, decorato con la « polverina ». Questo è il punto. Se lo Stato non è capace di garantire quello che mangiamo, allora non abbiamo bisogno di securi piastre: vuol dire che qualcosa non va, che è necessario rivedere tutto in un settore delicato dell'organizzazione della vita nazionale. Finora il Parlamento è stato paralizzato da una maggioranza che in omaggio al « diritto di proprietà » - il solo che conta, anche quando diventa diritto di avvelenare lentamente il prossimo - si è opposta ad ogni misura moderna, radicale per garantire la salute dei cittadini dalla sofisticazione e dalla frode. Ora, sotto la pressione della sinistra e dell'opinione pubblica, sull'onda dello scandalo, si è deciso di porre in discussione alla Camera la legge per la tutela degli alimenti.

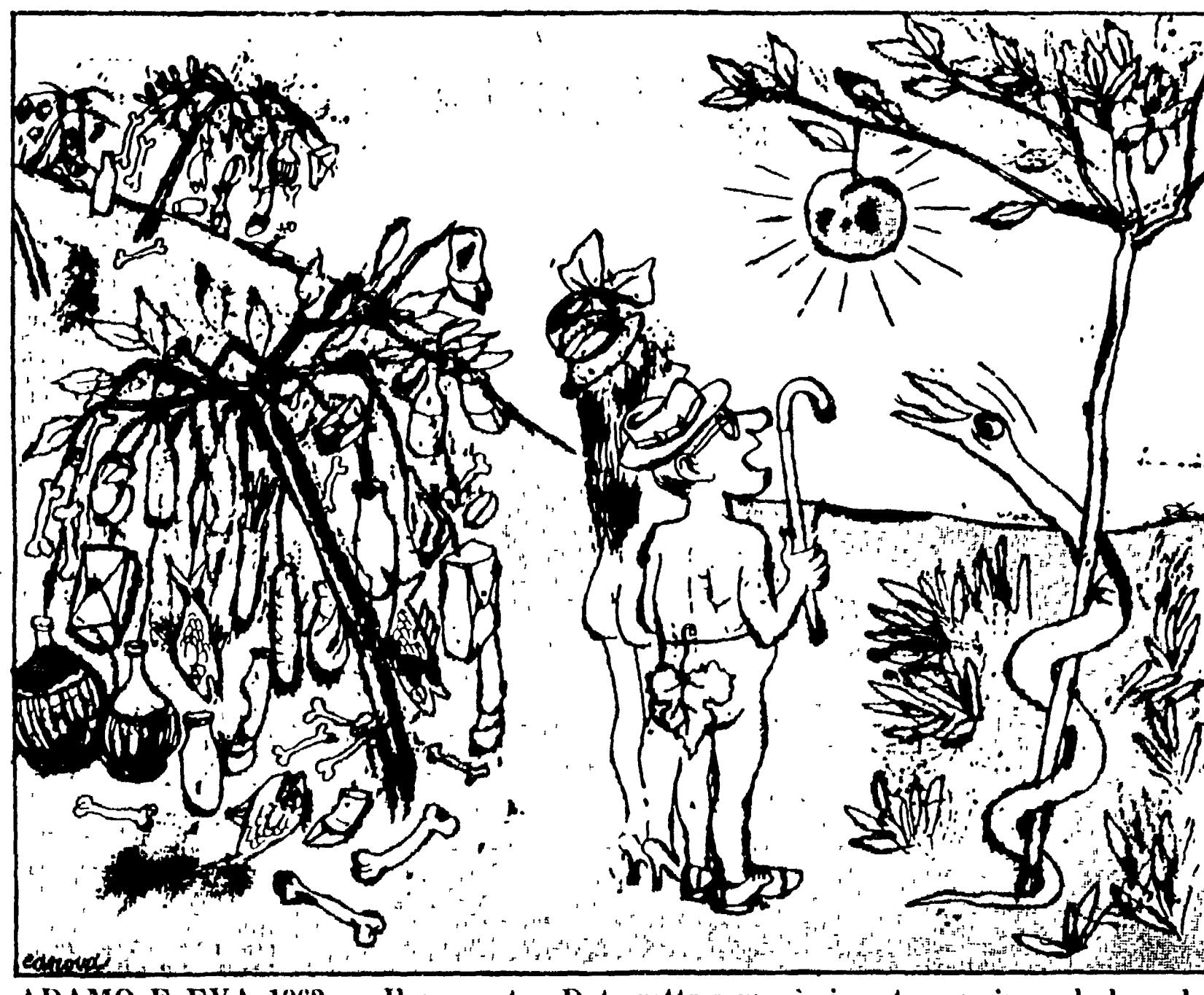
Come finirà? - si dicono centinaia di macellai investiti in pieno dalla bufera dei primi provvedimenti repressivi. Per molti di essi la chiusura forzosa di dieci giorni e il cartello applicato dal Comune sulla saracinesca rappresentano la rovina, la fine di ogni attività. Pagheranno anche una multa di qualche decina

di migliaia di lire, ma intanto basta il provvedimento già preso nei loro confronti a metterli in gravi difficoltà. Hanno sbagliato, e ora pagano duramente. E' stato facile colpirli, perché sono l'ultimo anello della catena.

I fabbricanti del « Bovis » hanno accumulato delle fortune con il largo smercio che se ne è fatto e i grossi intermediari si sono arricchiti invadendo Roma con la peggior carne che si trovi in Italia (« carne che a Firenze sotterrebbero », ha detto uno di essi) e che per essere venduta richiedeva, necessariamente, la cura di bellezza dei composti chimici. Anch'essi pagheranno la loro multa, certo. Ma che cosa saranno settanta od ottanta mila lire in confronto a quelli che hanno guadagnato in tanti anni? Per loro, e solo per loro, la partita si chiuderà in attivo. Domani potranno tornare ad infangrare su vasta scala le norme sanitarie, sicuri di guadagnare ancora. Il passivo sarà soltanto del consumatore frodato e del piccolo macellaio che ci sta sotto casa.

Questo permettono, oggi, le leggi italiane.

CANDIANO FALASCHI

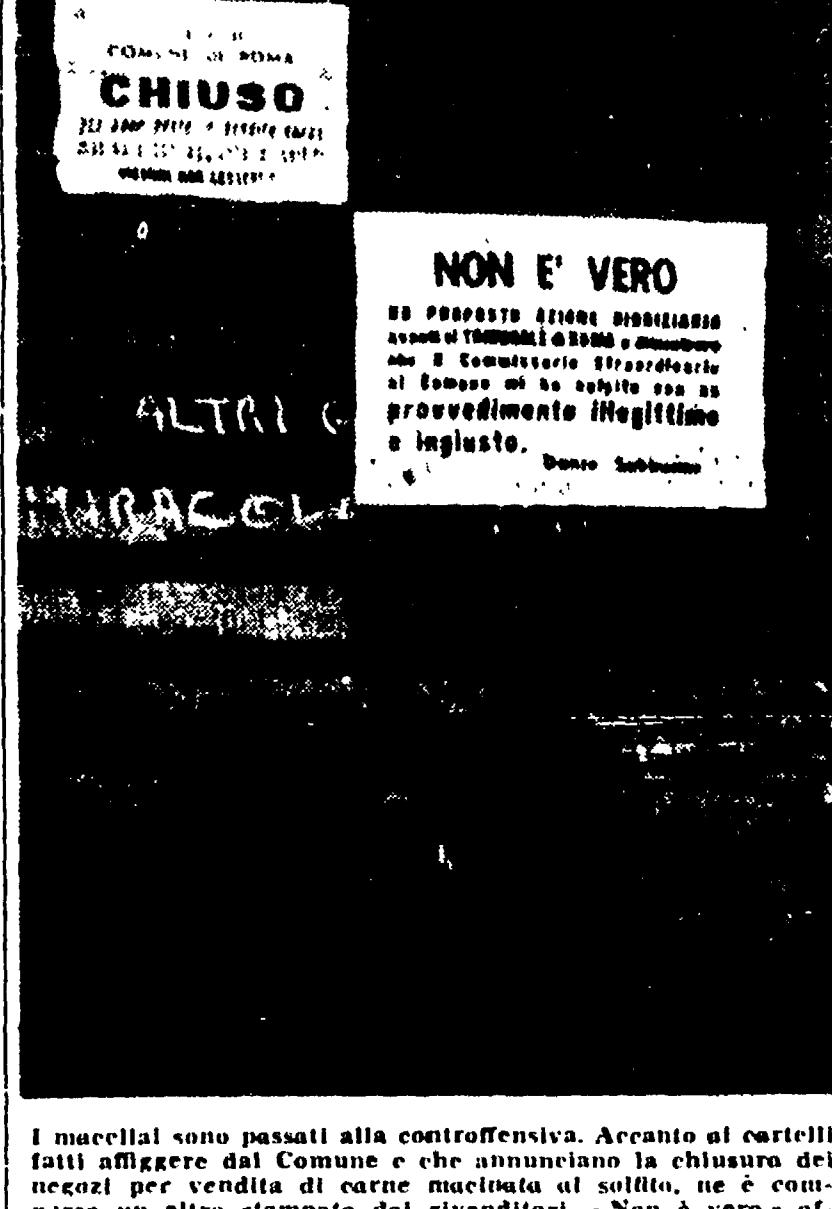


ADAMO E EVA 1962 — Il serpente: Date retta a me, è rimasta genuina solo la mela

Il polso del mercato dopo la pioggia di denunce

Primo contraccolpo al Mattatoio: quattrocento capi bovini in meno

Il settore del pollame e delle uova è sempre sostenuto - L'orientamento dei consumatori ancora incerto - La « linea di Pasqua »



I macellai sono passati alla controffensiva. Accanto ai cartelli fatti affigere dal Comune e che ammoniano la chiusura dei negozi per vendita di carne macellata al solito, ne è comparso un altro stampato dai rivenditori: « Non è vero » afferma e annuncia che è stata proposta azione giudiziaria. Nella foto i due avvisi sulla serranda di una macelleria a Testaccio

« Disposizioni precise » ai parroci e all'Azione cattolica

La Curia decide le preferenze scegliendo fra i candidati d.c.

Il ministro Folchi ha ribaltato il suo rifiuto di capogruppo della lista democristiana e di candidato a sindaco per il prossimo 10 giugno. Tra due settimane, i candidati dovranno essere presenti e il problema, per la nuova direzione del Comitato romano della DC, rimane aperto. I funzionari hanno proposto Campilli in certi ambienti; della destra invece, si insiste nell'adattarsi sul dott. Vittorio Vassalli, ex presidente della Azione cattolica.

La lista cattolica - di cui, intanto, non c'era serio difficile proprio negli ambienti in cui credeva di poter trovare consensi - L'azionista è stata presa da alcuni gruppi d'idee in concorrenza con le altre due, e cioè: le sinistre, che hanno fatto sapere di essere affatto d'accordo su eventuali manovre centrifughe. Sulla riva destra del Tevere - serve l'agenzia ALI - espresse da alcuni ambienti di - paghe giornaliere saranno le non - e da spose e telebabilini - seguenti: comune 1920 lire

l'ufficiale 2048, specializzato; per le giuste attivit, si è da 12200 lire, per i fatti: comune 1600, di cui 1000 lire di più, i piselli 90 e 100 lire in più, gli spinaci 20 lire, gli asparagi 150 lire, la bieta 35, l'aglio secco 480 lire di più. Sono invece inferiori di poche lire (una di cena) i prezzi delle pere, delle mele e delle arance. I limoni siciliani di prima qualità costano 80 lire al chilo di meno rispetto all'anno passato.

Il riflesso più importante della scadenza della « polverina » si è avuto nel settore delle carni bovine al Mattatoio: la flessione degli acquisti è stata pesante. I macellai hanno acquistato 320 capi in meno di carne fornite a 80 lire al chilo il 15 marzo, poi il prezzo salito di altre 30 lire al chilo tra il 15 e il 27 marzo, prima del settore, che la prima volta dopo tanto tempo - hanno visto arrivare carne fornita di vitellone di colore uniforme, cioè tutto rosso, ma multicolore, con variazioni di tonalità, come al rosso. La contestazione da parte dei sautisti, sono state un poco più rigorose, ma non hanno ancora raggiunto un livello soddisfacente.

La contrazione di richiesta delle carni bovine non ha, per il momento, influito sensibilmente sui consumi e sui prezzi degli abbacchi e dei polli, anche se è presumibile che tali riflessi si potranno avere presto.

Gli aumenti dei prezzi di abbacchi, dei polli e dei capi di uova si sono, secondo la inimmaginabile linea ascendente dalla quale è caratterizzato ogni anno questo settore nel periodo pre-pasquale.

Il fenomeno, cominciato fin dalla prima decade di marzo, ha avuto occasione di rilevare, e giunto oggi al

limite per gli abbacchi, è lo stesso periodo dell'anno scorso.

Il ministro Folchi ha ribaltato la lista democristiana e di

l'ufficiale 2048, specializzato; per le giuste attivit, si è da 12200 lire, per i fatti: comune 1600, di cui 1000 lire di più, i piselli 90 e 100 lire in più, gli spinaci 20 lire, gli asparagi 150 lire, la bieta 35, l'aglio secco 480 lire di più. Sono invece inferiori di poche lire (una di cena) i prezzi delle pere, delle mele e delle arance. I limoni siciliani di prima qualità costano 80 lire al chilo di meno rispetto all'anno passato.

Il riflesso più importante della scadenza della « polverina » si è avuto nel settore delle carni bovine al Mattatoio: la flessione degli acquisti è stata pesante. I macellai hanno acquistato 320 capi in meno di carne fornite a 80 lire al chilo il 15 marzo, poi il prezzo salito di altre 30 lire al chilo tra il 15 e il 27 marzo, prima del settore, che la prima volta dopo tanto tempo - hanno visto arrivare carne fornita di vitellone di colore uniforme, cioè tutto rosso, ma multicolore, con variazioni di tonalità, come al rosso. La contestazione da parte dei sautisti, sono state un poco più rigorose, ma non hanno ancora raggiunto un livello soddisfacente.

La contrazione di richiesta delle carni bovine non ha, per il momento, influito sensibilmente sui consumi e sui prezzi degli abbacchi e dei polli, anche se è presumibile che tali riflessi si potranno avere presto.

Gli aumenti dei prezzi di abbacchi, dei polli e dei capi di uova si sono, secondo la inimmaginabile linea ascendente dalla quale è caratterizzato ogni anno questo settore nel periodo pre-pasquale.

Il fenomeno, cominciato fin dalla prima decade di marzo, ha avuto occasione di rilevare, e giunto oggi al

limite per gli abbacchi, è lo stesso periodo dell'anno scorso.

Il ministro Folchi ha ribaltato la lista democristiana e di

l'ufficiale 2048, specializzato; per le giuste attivit, si è da 12200 lire, per i fatti: comune 1600, di cui 1000 lire di più, i piselli 90 e 100 lire in più, gli spinaci 20 lire, gli asparagi 150 lire, la bieta 35, l'aglio secco 480 lire di più. Sono invece inferiori di poche lire (una di cena) i prezzi delle pere, delle mele e delle arance. I limoni siciliani di prima qualità costano 80 lire al chilo di meno rispetto all'anno passato.

Il riflesso più importante della scadenza della « polverina » si è avuto nel settore delle carni bovine al Mattatoio: la flessione degli acquisti è stata pesante. I macellai hanno acquistato 320 capi in meno di carne fornite a 80 lire al chilo il 15 marzo, poi il prezzo salito di altre 30 lire al chilo tra il 15 e il 27 marzo, prima del settore, che la prima volta dopo tanto tempo - hanno visto arrivare carne fornita di vitellone di colore uniforme, cioè tutto rosso, ma multicolore, con variazioni di tonalità, come al rosso. La contestazione da parte dei sautisti, sono state un poco più rigorose, ma non hanno ancora raggiunto un livello soddisfacente.

La contrazione di richiesta delle carni bovine non ha, per il momento, influito sensibilmente sui consumi e sui prezzi degli abbacchi e dei polli, anche se è presumibile che tali riflessi si potranno avere presto.

Gli aumenti dei prezzi di abbacchi, dei polli e dei capi di uova si sono, secondo la inimmaginabile linea ascendente dalla quale è caratterizzato ogni anno questo settore nel periodo pre-pasquale.

Il fenomeno, cominciato fin dalla prima decade di marzo, ha avuto occasione di rilevare, e giunto oggi al

limite per gli abbacchi, è lo stesso periodo dell'anno scorso.

Il ministro Folchi ha ribaltato la lista democristiana e di

l'ufficiale 2048, specializzato; per le giuste attivit, si è da 12200 lire, per i fatti: comune 1600, di cui 1000 lire di più, i piselli 90 e 100 lire in più, gli spinaci 20 lire, gli asparagi 150 lire, la bieta 35, l'aglio secco 480 lire di più. Sono invece inferiori di poche lire (una di cena) i prezzi delle pere, delle mele e delle arance. I limoni siciliani di prima qualità costano 80 lire al chilo di meno rispetto all'anno passato.

Il riflesso più importante della scadenza della « polverina » si è avuto nel settore delle carni bovine al Mattatoio: la flessione degli acquisti è stata pesante. I macellai hanno acquistato 320 capi in meno di carne fornite a 80 lire al chilo il 15 marzo, poi il prezzo salito di altre 30 lire al chilo tra il 15 e il 27 marzo, prima del settore, che la prima volta dopo tanto tempo - hanno visto arrivare carne fornita di vitellone di colore uniforme, cioè tutto rosso, ma multicolore, con variazioni di tonalità, come al rosso. La contestazione da parte dei sautisti, sono state un poco più rigorose, ma non hanno ancora raggiunto un livello soddisfacente.

La contrazione di richiesta delle carni bovine non ha, per il momento, influito sensibilmente sui consumi e sui prezzi degli abbacchi e dei polli, anche se è presumibile che tali riflessi si potranno avere presto.

Gli aumenti dei prezzi di abbacchi, dei polli e dei capi di uova si sono, secondo la inimmaginabile linea ascendente dalla quale è caratterizzato ogni anno questo settore nel periodo pre-pasquale.

Il fenomeno, cominciato fin dalla prima decade di marzo, ha avuto occasione di rilevare, e giunto oggi al

limite per gli abbacchi, è lo stesso periodo dell'anno scorso.

Il ministro Folchi ha ribaltato la lista democristiana e di

l'ufficiale 2048, specializzato; per le giuste attivit, si è da 12200 lire, per i fatti: comune 1600, di cui 1000 lire di più, i piselli 90 e 100 lire in più, gli spinaci 20 lire, gli asparagi 150 lire, la bieta 35, l'aglio secco 480 lire di più. Sono invece inferiori di poche lire (una di cena) i prezzi delle pere, delle mele e delle arance. I limoni siciliani di prima qualità costano 80 lire al chilo di meno rispetto all'anno passato.

Il riflesso più importante della scadenza della « polverina » si è avuto nel settore delle carni bovine al Mattatoio: la flessione degli acquisti è stata pesante. I macellai hanno acquistato 320 capi in meno di carne fornite a 80 lire al chilo il 15 marzo, poi il prezzo salito di altre 30 lire al chilo tra il 15 e il 27 marzo, prima del settore, che la prima volta dopo tanto tempo - hanno visto arrivare carne fornita di vitellone di colore uniforme, cioè tutto rosso, ma multicolore, con variazioni di tonalità, come al rosso. La contestazione da parte dei sautisti, sono state un poco più rigorose, ma non hanno ancora raggiunto un livello soddisfacente.

La contrazione di richiesta delle carni bovine non ha, per il momento, influito sensibilmente sui consumi e sui prezzi degli abbacchi e dei polli, anche se è presumibile che tali riflessi si potranno avere presto.

Gli aumenti dei prezzi di abbacchi, dei polli e dei capi di uova si sono, secondo la inimmaginabile linea ascendente dalla quale è caratterizzato ogni anno questo settore nel periodo pre-pasquale.

Il fenomeno, cominciato fin dalla prima decade di marzo, ha avuto occasione di rilevare, e giunto oggi al

limite per gli abbacchi, è lo stesso periodo dell'anno scorso.

Il ministro Folchi ha ribaltato la lista democristiana e di

l'ufficiale 2048, specializzato; per le giuste attivit, si è da 12200 lire, per i fatti: comune 1600, di cui 1000 lire di più, i piselli 90 e 100 lire in più, gli spinaci 20 lire, gli asparagi 150 lire, la bieta 35, l'aglio secco 480 lire di più. Sono invece inferiori di poche lire (una di cena) i prezzi delle pere, delle mele e delle arance. I limoni siciliani di prima qualità costano 80 lire al chilo di meno rispetto all'anno passato.

Il riflesso più importante della scadenza della « polverina » si è avuto nel settore delle carni bovine al Mattatoio: la flessione degli acquisti è stata pesante. I macellai hanno acquistato 320 capi in meno di carne fornite a 80 lire al chilo il 15 marzo, poi il prezzo salito di altre 30 lire al chilo tra il 15 e il 27 marzo, prima del settore, che la prima volta dopo tanto tempo - hanno visto arrivare carne fornita di vitellone di colore uniforme, cioè tutto rosso, ma multicolore, con variazioni di tonalità, come al rosso. La contestazione da parte dei sautisti, sono state un poco più rigorose, ma non hanno ancora raggiunto un livello soddisfacente.

La contrazione di richiesta delle carni bovine non ha, per il momento, influito sensibilmente sui consumi e sui prezzi degli abbacchi e dei polli, anche se è presumibile che tali riflessi si potranno avere presto.

Gli aumenti dei prezzi di abbacchi, dei polli e dei capi di uova si sono, secondo la inimmaginabile linea ascendente dalla quale è caratterizzato ogni anno questo settore nel periodo pre-pasquale.

Il fenomeno, cominciato fin dalla prima decade di marzo, ha avuto occasione di rilevare, e giunto oggi al


Kramer e Sicilia

Il trenino di « Alta fedeltà », sempre guidato da Gorni Kramer e da Lauretta Masiere, continua la sua corsa. E' un veicolo che fa uno strano egitto: ogni settimana lo si scambia per un altro, la successiva per un accelerato, l'ultra ancora per un rapido.

Per il tutto c'è un'orchestra di musica leggera congegnato in maniera da reggersi su una rottura, su una battuta, sull'intervento di questo o di quello « personalità ».

Basti dire dunque che il « Ciribibù » realizzato da Maria Perego andava benissimo; i « Four Freshmen » un po' meno; e che il signore di mezza età (Marchesi) cominciò a diventare un po' ovvio. Lina Volonghi, ospite di « Tribuna di Musica », ha fatto fuori le spalle, ma alla fin fine ammira sia il suo agiologo al solito che con Kramer e Lauretta. C'era Milra, pure. Contornata di penombra, di riflettori acrobatici, di strani giochi di luci. Ci ha riportato una canzone basata su « le cinque della sera » che lasciò a cuore che troppo. Guriel Loren è stata pata, e per di meno. E' stato non attendibile l'analisi della cantatrice romagnola.

C'era anche il solito italo-americano: questa volta si è addirittura di un nupoto di Caruso. Si chiamava infatti Dick (Caruso) e sarà anche un bravo ragazzo. Ha un difetto impardonabile, però: si trucca male, e i rimini gli gronda dalle ciglia quando la telepresa azzarda un primissimo piano. Il che disarma e disanima e invita a trascrivere le sue opinabili doti canore.

Subito dopo è andato in onda un documentario di Corrado Sofia: « Sicilia, anno mille ». Lo si sarebbe potuto intitolare: « I musulmani in Sicilia ». E il tutto sarebbe stato più chiaro. Ma questo è un trascinabile dettaglio. Siamo infatti di fronte a una bella realizzazione. Ci si pone di fronte alla civiltà araba ed agli influssi che essa ha esercitato per circa due secoli e mezzo nell'isola mediterranea, ai residui che questi influssi hanno lasciato nel costume, nel linguaggio, nell'architettura, nella musica, nella religione; ed ancora si studiano le impronte che la dominazione normanna lasciò su tutto questo, sovrapponendosi agli sconfitti, sequegli di Allah. Un viaggio affascinante, mosso, appassionante, nel passato e nel presente.

lalli

Rossano Brazzi ha cantato per « Strettamente musicale »

Rossano Brazzi ha partecipato alla quarta registrazione di « Strettamente musicale ». Ha cantato « Some enchanted evening », la canzone tratta dal film « South Pacific » che Brazzi interpretò al fianco di Mitzi Gaynor. Ed ecco la « scaletta » della trasmissione: « One o'clock Jump » di Count Basie (sola orchestra), « Señor, eterno dios » (canta Cocky Mazzetti), « Stupldina » (cantano i « Caravels »), « Potrai fidarti di me » (canta Carmen Villani), « Funeral de New Orleans » (per sola orchestra). Seguì il cantante « ospite » Tony Renis che cantò « Amor, amor, amor » e « Quando, quando, quando », e il maestro « ospite » Angelini che dirigerà « Watching the stars »; cantarà quindi Rossano Brazzi e al chiuso con « Buonanotte al mare » (cantano i « Caravels »), « Quattro più quattro » di Nora Orlando, i « Caravels », Cocky Mazzetti e Carmen Villani). Presenta e dirige Lello Lutazzi. La regia è di Stefano De Stefani.

A Hollywood una troupe TV per la consegna degli « Oscar »

Partiranno per Hollywood, nei prossimi giorni, l'operatore Adriano Maestrelli e il fonico Roberto Gallo. Gireranno una serie di servizi per il Telegiornale sul conferimento del Premio Oscar.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.



Warner Bentivegna, il Saint-Just dei « Giacobini » di Zardi la cui quinta puntata va in onda questa sera alle 21,05 sul primo canale.

I PROGRAMMI DI OGGI

10,15 La TV degli agricoltori

A cura di Renato Verzunni.

11 — Messa
16 — Pomeriggio sportivo

Prima parte: Terza battuta del G. P. Lotteria di Agnano.

17 — Pomeriggio sportivo

Seconda parte: Finalista del G. P. di Agnano.

17,45 La TV dei ragazzi

Da Bologna, finale dello « Zecchinò d'oro ».

18,45 Itinerario quiz

Presenta: Edoardo Verzunni.

19,30 Sport

Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

20,20 Telegiornale sport

della sera.

20,30 Telegiornale

Sei episodi di Federico Zardi. Quinto episodio.

21,05 I giacobini

Dal Teatro Comunale di Firenze.

22,20 Invito al concerto

Risultate e cronache finali.

23,05 La domenica sportiva

della notte.

Telegiornale

di un avvenimento agonistico.

21,10 Caccia al numero

Presentato da Mike Bonjourno.

21,40 Telegiornale

di un avvenimento agonistico.

22 — Cronaca registrata

di un avvenimento agonistico.

La domenica sportiva Replica dal nazionale.

Vedere la pagina 10.

Seconda

Vedere la pagina 10.

21,10 Caccia al numero

Presentato da Mike Bonjourno.

21,40 Telegiornale

di un avvenimento agonistico.

22 — Cronaca registrata

di un avvenimento agonistico.

La domenica sportiva Replica dal nazionale.

Vedere la pagina 10.

Con « I giorni contati » Elio Petri fa centro

Dopo il felice esordio di regista con *L'assassino*, Elio Petri è tornato al giudizio del pubblico con un'opera vigorosa, tagliente, originale, che lo qualifica già come autore cinematografico, tra i più impegnati nella ricerca problematica ed espressiva, tra i più aperti e sensibili agli interrogativi del nostro tempo. I giorni contati è la vicenda di un uomo semplice, ma reca in sé la cosentita carica drammatica di un mondo feso sul filo di raschio che separa e congiunge i bisogni primordiali della natura e le esaltanti conquiste del progresso scientifico. La nascita faticosa, dolorosa di società nuove e la disgregazione, l'alienazione di altre società.

Cesare, stagnino romano tra i quattro, si sente sempre più vedersi morire un grande, sul cui destino lo condurrà, uno sconosciuto, più o meno della sua età. Da quel momento il pensiero dell'idea che potrebbe essere inimicante (per un momento, una disgrazia, un caso qualsiasi), lo attanaglia; e a cui insistere, tormentoso, erede di un'esperienza dolorosa, non avrà vissuto di più che un solo contatto reale con i propri simili. Cesare interrompe la sua attività e, consumando parrocchialmente i modesti risparmi, cerca di recuperare il tempo perduto: vedovo, com'è, vuol riallacciare un antico legame sentimentale; ma la donna che egli incontra dopo tanto tempo di separazione, si dimostra più dura e spietata di quanto non lo fosse prima. I colpini affanni quotidiani, i gatti che appena ascolto, svolgono, guardina senza comprendere. Ne lo comprendono gli amici, che lo tacciono di stravagante, o di menaggio. Cesare avverte con amarezza la povertà delle sue esperienze intellettuali: visita un museo, sfogli un'antica storia, s'interroga ingenuamente sulle conquiste dello scioglere; ma l'aria, la natura, non frequentate mai prima, appaiono a lui non meno raggiante e delle costruzioni così avveniristiche dell'aeroplano.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.</

Oggi all'Olimpico nell'incontro con l'Atalanta

Una grande domenica sugli ippodromi

La Roma si congeda dal pubblico amico

Record nell'« alto »

Zamparelli e Galli a metri 2,03



Il primo italiano maschile di salto in alto, appartenente con i m. 2,02 a Giannarino Roverato, ed insuperato da circa cinque anni, è stato battuto inaspettatamente nel pomeriggio per due volte ad opera di due jugoslavi che sono riusciti a superare i m. 2,03 nel corso di una riunione regionale svoltasi sul campo dell'Aquae Aetosia. I protagonisti dell'impresa sono Walter Zamparelli, del CUS Genova, e Roberto Galli, del CUS Pisa: entrambi hanno superato i m. 2,03 al primo salto.

Il primo di Roverato era stato stabilito il 6 ottobre 1957 a Genova.

Nella foto in alto: ZAMPARELLI (a sinistra) con GALLI

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori



MILANO. 7 - La commissione giudicante della Lega ha respinto l'opposizione proposta dal Palermo, confermando la squalifica disciplinare del giocatore Enzo De Rovero, ha respinto l'opposizione proposta dal P.C. Juventus, confermando il provvedimento disciplinare del giudice sportivo della Lega a carico del giocatore Bruno Mora: ha parzialmente accolto l'opposizione proposta dal P.C. Juventus riguardo a cinque giornate di squalifica disciplinare del giocatore sportivo della Lega a carico del giocatore Omar Sivori.

Nella foto: SIVORI

Padova-Venezia lo scontro-chiave per la lotta in coda

Penultima giornata in serie: A: sarà la volta buona? Difficile, molto difficile perché bisognerebbe che il Milan batteva il Torino e la Fiorentina perdesse a Lecco, per far sì che il campionato fosse deciso anche a presentare dalle decisioni della CAF. Ogni invece si può risolvere la lotta in coda se il Venezia strapperà almeno un punto al Padova e se il Lanerossi, con un gol in salvo, batte il Palermo: allora saranno Udinese, Lecco e Padova le squadre condannate alla retrocessione. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno ricordando che tra parentesi sono riportati i punti che ciascuna squadra ha in classifica.

Milan (49) - Torino (34)

Nessuno interesse di classifica pungente, a partire nell'incontro di San Siro: però in questo quanto saranno meno temibili, in quanto che il confronto con i rossoverdi il sollegherà a dar fondo alle loro riserve di orgoglio e di tenacia. Quindi, per i ragazzi di Rocco si prevede una giornata « calda », anche se alla fine dovranno riuscire a spuntarla, come è nelle previsioni generali.

Lecco (21) - Fiorentina (46)

Per i lariani è la giornata decisiva: al loro sostenitori, si è anche la giornata di addio alla serie A. Per questo è difficile prevedere come si comporteranno. Cercheranno di riscattare in una notte solita un anno di delusioni e di amarezze, o giocheranno all'insorgenza della rassegnazione? Come che sia la Fiorentina si prenderà faciliamente se pure di ridimensionare ancora i Giannarini ed Hamrin, e sempre sembra maggiormente interessata all'incontro di mercoledì con l'Urss, che al campionato per il quale quattro ormai scarsissime speranze.

Roma (40) - Atalanta (36)

Torna Da Costa all'Olimpico, e con lui ci saranno Muschini, Cicali, Gori, Bambini, e avrà il piacere di una gara di lusso. Si aggiunga che è la partita del congedo dei quattro jugoslavi dal pubblico amico (almeno in campionato) e si comprenderà perché c'è da prevedere un largo afflusso di spettatori. Per quanto riguarda il risultato, dovranno essere favorevoli ai giullarosi che certamente si faranno carico di sfiducia di cui fu in preda all'inizio del torneo, a prefigurarsene la fine, e farci, e per operare l'ultimo tentativo di raggiungere o scambiare il Bologna al quarto posto.

Bologna (42) - Samp. (28)

Euforizzati dalla vittoria nella Mitropa Cup, i rossoblu sperano di congedarsi con una vittoria dal pubblico amico in modo da difendere il loro quarto posto dagli altri due della Roma. Non dovranno doverci più fare il loro comodo, perché se la Sampdoria è in serie positiva da quando è stata affidata alla guida di Lericci. Il fatto però è che una volta raggiunta la salvezza i blucerchiati potrebbero lasciarsi andare di schianto, non importando più il plazamento finale.

Lanerossi (26)-Palermo (34)

Il Lanerossi deve conquistare almeno un punto per raggiungere matematicamente la zona di salvezza, che non può essere acciuffato dal Padova, nemmeno a prezzo di un miracolo. Il compito non è difficile: il declino e lo smarrimento palestino dei rossoverdi da quando hanno perso la guida di Montez.

Juve (29) - Udinese (14)

Ritrovando Charles e Nicanor la Juve si presenta con i facori del pronostico al match con i friulani che servirà solo come prova di orgoglio tra due squadre deludenti dal campionato da dieci in conclusione.

Calanis (28) - Inter (44)

Riuscirà l'Inter a ripetere l'impennata di domenica a Bologna? Non è possibile dirlo. Si può solo sottolineare che se giocheranno come a Bologna sicuramente i nerazzurri riusciranno a fare bottino pieno difendendo co-

si il loro attuale terzo posto, dato che il Catania è in netto declino. Ma se l'Inter dovesse aver smarrito il momento di grazia palestino a Bologna, per gli uomini di Herrera potrebbe andare male visto che gli etnei giocano sempre con grande spirito potente contro i neri azzurri.

R. E.

Gli arbitri di oggi
SERIE A: Bologna-Sampdoria; Anconese-Catania-Internazionale; De Marchi; Juventus-Udinese; Varazzani; Lanerossi-Venezia-Palermo; Campanati; Lecco-Florentina; Adamini; Mantova-Spal; Rigato; Milan-Torino; Lo Helle; Padova-Venezia; Rigli; Roma-Atalanta; Di Robbio.

La nazionale dilettanti
ballata ad Hannover (2-1)

HANNOVER. 7. — La nazionale dilettanti della Germania Ovest ha battuto oggi la nazionale italiana per 2-1 (1-0). I gol italiani sono stati segnati dai tedeschi da Hoenig al 40' del primo tempo e da Kreh al 31' del secondo tempo, entrambe su rigore. La rete italiana è stata marcatà da Vermiliz al 41' del secondo tempo. Assistevano all'incontro 12 mila spettatori.

Mantova (30) - Spal (27)

Il programma si chiude con un altro incontro di scarsa importanza: questo saranno meno temibili, in quanto che il confronto con i rossoverdi. Il sollegherà a dar fondo alle loro riserve di orgoglio e di tenacia. Quindi, per i ragazzi di Rocco si prevede una giornata « calda », anche se alla fine dovranno riuscire a spuntarla, come è nelle previsioni generali.

Milan (49) - Torino (34)

Nessuno interesse di classifica pungente, a partire nell'incontro di San Siro: però in questo quanto saranno meno temibili, in quanto che il confronto con i rossoverdi. Il sollegherà a dar fondo alle loro riserve di orgoglio e di tenacia. Quindi, per i ragazzi di Rocco si prevede una giornata « calda », anche se alla fine dovranno riuscire a spuntarla, come è nelle previsioni generali.

Lecco (21) - Fiorentina (46)

Per i lariani è la giornata decisiva: al loro sostenitori, si è anche la giornata di addio alla serie A. Per questo è difficile prevedere come si comporteranno. Cercheranno di riscattare in una notte solita un anno di delusioni e di amarezze, o giocheranno all'insorgenza della rassegnazione? Come che sia la Fiorentina si prenderà faciliamente se pure di ridimensionare ancora i Giannarini ed Hamrin, e sempre sembra maggiormente interessata all'incontro di mercoledì con l'Urss, che al campionato per il quale quattro ormai scarsissime speranze.

Roma (40) - Atalanta (36)

Torna Da Costa all'Olimpico, e con lui ci saranno Muschini, Cicali, Gori, Bambini, e avrà il piacere di una gara di lusso. Si aggiunga che è la partita del congedo dei quattro jugoslavi dal pubblico amico (almeno in campionato) e si comprenderà perché c'è da prevedere un largo afflusso di spettatori. Per quanto riguarda il risultato, dovranno essere favorevoli ai giullarosi che certamente si faranno carico di sfiducia di cui fu in preda all'inizio del torneo, a prefigurarsene la fine, e farci, e per operare l'ultimo tentativo di raggiungere o scambiare il Bologna al quarto posto.

Bologna (42) - Samp. (28)

Euforizzati dalla vittoria nella Mitropa Cup, i rossoblu sperano di congedarsi con una vittoria dal pubblico amico in modo da difendere il loro quarto posto dagli altri due della Roma. Non dovranno doverci più fare il loro comodo, perché se la Sampdoria è in serie positiva da quando è stata affidata alla guida di Lericci. Il fatto però è che una volta raggiunta la salvezza i blucerchiati potrebbero lasciarsi andare di schianto, non importando più il plazamento finale.

Roma (40) - Atalanta (36)

All'apparenza sembra un turno tranquillo, eccezion fatta per Bari-Lazio, ma si annuncia come una partita tremenda nel corso della quale la squadra capitolina potrebbe bruciare le ultime carte che ancora le rimangono per tentare la promozione.

Il Bari, difatti, non va valutato per quello che la classifica esprime: è senz'altro più forte di quel che appare e di moltissime altre squadre del campionato. Ha avuto una partenza terribile, e siamo sempre stati dei periferie che più di quel che possiamo dire di periferie. Motivi urgenti di classifica la spingono a dar fondo a tutte le energie e sarebbe davvero imperdonabile se in Napoli si lasciasse andare un così comportamento. Positivamente, però, il Bari ha dimostrato di essere ben attento: il Modena infatti aspira ad una pronta riabilitazione. Lo smacco subito è stato duro ed il contraccolpo s'è avvertito.

Se il contraccolpo ha intaccato anche la sazietà morale della squadra, allora bisogna che oggi il Modena stia veramente attento perché la Sampdoria è di nuovo ammesso a darci un punto e non siamo ammessi a darci un punto.

Il Lanerossi deve conquistare almeno un punto per raggiungere matematicamente la zona di salvezza, che non può essere acciuffato dal Padova, nemmeno a prezzo di un miracolo. Il compito non è difficile: il declino e lo smarrimento palestino dei rossoverdi da quando hanno perso la guida di Montez.

Il primo italiano maschile di salto in alto, appartenente con i m. 2,02 a Giannarino Roverato, ed insuperato da circa cinque anni, è stato battuto inaspettatamente nel pomeriggio per due volte ad opera di due jugoslavi che sono riusciti a superare i m. 2,03 nel corso di una riunione regionale svoltasi sul campo dell'Aquae Aetosia. I protagonisti dell'impresa sono Walter Zamparelli, del CUS Genova, e Roberto Galli, del CUS Pisa: entrambi hanno superato i m. 2,03 al primo salto.

Il primo di Roverato era stato stabilito il 6 ottobre 1957 a Genova.

Nella foto in alto: ZAMPARELLI (a sinistra) con GALLI

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squalifica

Solo 5 giornate per Omar Sivori

Ridotta la squal

Aperto ieri a Roma il convegno della CGIL e della FIDAE

Precisati i compiti del sindacato per nazionalizzare l'elettricità

La relazione del compagno Luciano Lama: il monopolio elettrico contrasta con la programmazione — I lavoratori dopo aver pagato il costo del « miracolo economico » non vogliono pagare quello del piano di sviluppo — Oggi le conclusioni di Santi

Si è aperto ieri a Roma, nel Ridotto dell'Eliseo, il convegno per la nazionalizzazione dell'industria elettrica indetto dalla CGIL e dalla FIDAE per precisare in merito a questo tema la posizione e i compiti del sindacato. Partecipano al convegno dirigenti di Camera dei Lavori e delle principali categorie lavoratrici dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, tecnici ed economisti delle organizzazioni democratiche. Alla presidenza sono state chiamate le segreterie della CGIL (erano presenti il segretario generale aggiunto compagno Rinaldo Scheda e il compagno on. Luciano Lama) e la segreteria del sindacato dipendenti industrie elettriche (FIDAE), il cui presidente Cesari ha assunto la presidenza effettiva della riunione.

L'importanza del convegno consiste essenzialmente nel fatto che anche in questa sede la CGIL risponde concretamente agli interrogativi che vengono posti circa il rapporto tra la programmazione economica e i compiti del sindacato. Ed è appunto da queste questioni che il compagno on. Luciano Lama ha preso spunto nell'iniziare la relazione introduttiva del convegno. Non è certamente la prima volta che la CGIL interviene per sollecitare la nazionalizzazione dell'energia elettrica ma il fatto nuovo — ha detto Lama — è costituito dall'introduzione nel programma governativo di un proponimento, sia pur non ancora in termini assoluti, di affrontare la questione dell'energia elettrica nel quadro di un programma di sviluppo, giungendo — se necessario — ad una rapida nazionalizzazione.

Il segretario della CGIL ha particolarmente insistito sulla necessità della nazionalizzazione del settore elettrico e sulla connessione tra questo provvedimento e i problemi di programmazione dell'economia. Ma la nazionalizzazione di tale settore non deve essere un provvedimento unico e a sé stante. Al contrario, esso — secondo la CGIL — deve servire come mezzo potente per realizzare una politica di programmazione economica che punti allo sviluppo di tutti i settori produttivi, che porti alla progressiva eliminazione di tutte le altre strozzature e situazioni di monopolio che esistono anche in altre parti dell'economia italiana.

La CGIL si ritiene dunque fortemente impegnata per raggiungere questi obiettivi. Ma lo stesso non possono dire le altre organizzazioni sindacali. La UIL, infatti, non va oltre le dichiarazioni teoriche; la CISL a giudicare dall'atteggiamento della sua organizzazione di categoria, mantiene una posizione equivoca ponendo un problema di mezzi finanziari e quindi non comprendendo il valore della nazionalizzazione ai fini della programmazione economica.

La relazione si è poi sviluppata lungo un'analisi della situazione monopolistica che domina la produzione dell'energia elettrica e sul fattore frenante che questa situazione ha avuto ed ha per lo sviluppo dell'economia nazionale. Nelle attuali condizioni — ha detto Lama — pensare che alcuni grandi problemi nazionali come la industrializzazione del Sud e l'elettrificazione delle campagne possano essere risolti senza la nazionalizzazione del settore elettrico sarebbe illusorio.

Ma quale nazionalizzazione rivendica la CGIL? Circa la sua ampiezza Lama ha affermato che nel provvedimento dovrà essere inclusa tutta la produzione, anche l'autoproduzione, di alcune aziende industriali. Anche le aziende municipalizzate debbono essere nazionalizzate, riservando però — al fine di realizzare le finalità che la nazionalizzazione stessa si propone — la gestione autonoma dell'attività di distribuzione da parte degli enti locali, da estendersi a tutto il paese e non da limitarsi alle poche zone in cui oggi agiscono le aziende municipalizzate stesse.

Il compagno Lama ha affrontato a questo punto il problema della posizione e degli interventi del sindacato, sostenendo che oltre al Parlamento — il quale dovrà godere di un diritto assai più ampio di quello che ha oggi nei confronti delle aziende a partecipazione statale — alle Regioni e agli Enti locali, anche i sindacati dovranno vedersi riconosciuto un potere specifico per quanto concerne la gestione e la politica dell'azienda nazionalizzata.

Escludendo che questo potere possa attribuirsi sotto forma di gestione, per lasciare al sindacato la propria autonomia e libertà di

iniziativa, il segretario della CGIL vuole le industrie elettriche saranno nazionalizzate non per questo l'intervento del sindacato deve essere la consultazione, da un lato alzera il livello delle proprie rivendicazioni, mentre i presenti dei lavoratori e la direzione dell'azienda, a tutti i livelli. In conferenza di produzione e in incontri periodici ed obbligatori, i rappresentanti dei lavoratori potranno esprimere, sia pure in modo non vincolante, il proprio giudizio, i suggerimenti, le proposte dei dipendenti, intorno alle principali questioni della gestione e della politica aziendale.

La CGIL — ha detto ancora Lama — non intende far discendere la propria politica rivendicativa dal titolo pubblico o privato delle singole aziende; se come

necessario considerare come le forze che oggi operano contro la nazionalizzazione, allorché essa sarà acquisita, si scatteranno per darle un contenuto che non disturbi — e possibilmente aiuti — lo sviluppo monopolistico.

L'impegno del sindacato unitario, di tutte le forze democratiche deve essere dunque quello di far sì che il monopolio, cacciato dalla porta, non rientri dalla finestra, magari mimetizzato ma non per questo meno armato e pericoloso.

Dopo la relazione si sono svolti numerosi interventi. Il convegno conclude oggi i propri lavori con un discorso del segretario generale aggiunto della CGIL, compagno on. Fernando Santi.

Le previsioni dei monopoli sulle spese degli italiani

Nel 1970 registreremo ancora i consumi più bassi del MEC

Lo sviluppo economico visto come « proiezione » degli anni del « miracolo »: più automobili e meno libri — Vita lunga pronosticata ai nostri peggiori nemici, dal caro-affitti all'altissimo costo della alimentazione

Dopo il « decennio dei mici anni non sarebbe, per i promotori di questi studi, che cosa pronosticano, ai consumatori italiani, il quell'adeguare le strutture industriali alle esigenze? L'argomento è stato affrontato, a più riprese, nei bisogni di abitazioni, di vissuti diversi (inchieste della SVIMEZ e Confagricoltura, studio o di istruzione della Commissione nazionale per i servizi di consumo), e assicurare al « sistema camere di commercio », in modo serrato, ma non dal punto di vista dei consumatori, bensì da quello della produzione.

Il problema dei prossimi anni non per sanare gli squilibri

societari che si manifestano nel decennio, che cosa pronosticano i promotori di questi studi, i quelli che adegua le strutture industriali alle esigenze? L'argomento è stato affrontato, a più riprese, nei bisogni di abitazioni, di vissuti diversi (inchieste della SVIMEZ e Confagricoltura, studio o di istruzione della Commissione nazionale per i servizi di consumo), e assicurare al « sistema camere di commercio », in modo serrato, ma non dal punto di vista dei consumatori, bensì da quello della produzione.

Il problema dei prossimi anni non per sanare gli squilibri

Occupate le fonti di Nocera Umbra

PERUGIA, 7. — Venti operai dei sessanta occupati nel complesso di Nocera Umbra, sono stati licenziati dalla società « Nocera Umbra-Fonti riunite » con la motivazione di un « ridimensionamento » dell'azienda. In seguito a tale provvedimento i venti operai licenziati hanno occupato la stabilimento delle acque minerali di Nocera Umbra.

Fermi 4 ore i navalmeccanici di Genova

GENOVA, 7. — Una sciopero di quattro ore è stato attuato stamane dai navalmeccanici nel quadro della lotta di settore promossa dalla FIOM per rinnovare il rapporto di lavoro e per una nuova politica marina. Un analogo sciopero di quattro ore sarà effettuato dai lavoratori della compagnia Ramo Industriale, Carelli.

Il lavoro sarà ripreso, in tutti i settori, lunedì mattina. Nello stesso giorno si riunirà la segreteria di coordinamento

40% DI SCRITTURA IN PIÙ!

Provate le Penne BIC con sfera diamante. Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno*, lucida a specchio, scivola velocemente sulla carta. Inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Oltre che il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante.

BIC
SFERA DIAMANTE

SOLO LE PENNE BIC HANNO LA SFERA DIAMANTE

IL MOBILIFICO

FIRENZE

O. R. I. A. M.

OPERAI RIUNITI LAVORAZIONE ARTIGIANA MOBILI

BADIA A SETTIMO - Telefono 288.804 - Via del Botteghino - BADIA A SETTIMO



Continua la vendita diretta dei propri prodotti, garantiti da una lunga esperienza di lavoro ed una scrupolosa scelta dei materiali

CAMERE DA LETTO — SALE DA PRANZO — CUCINE

SI ESEGUISCONO LAVORI SU ORDINAZIONE — PREZZI DI FABBRICA — FACILITÀ DI PAGAMENTO

VISITATE LA NOSTRA MOSTRA PERMANENTE

dopo il grandioso successo del televisore

TRILUX,

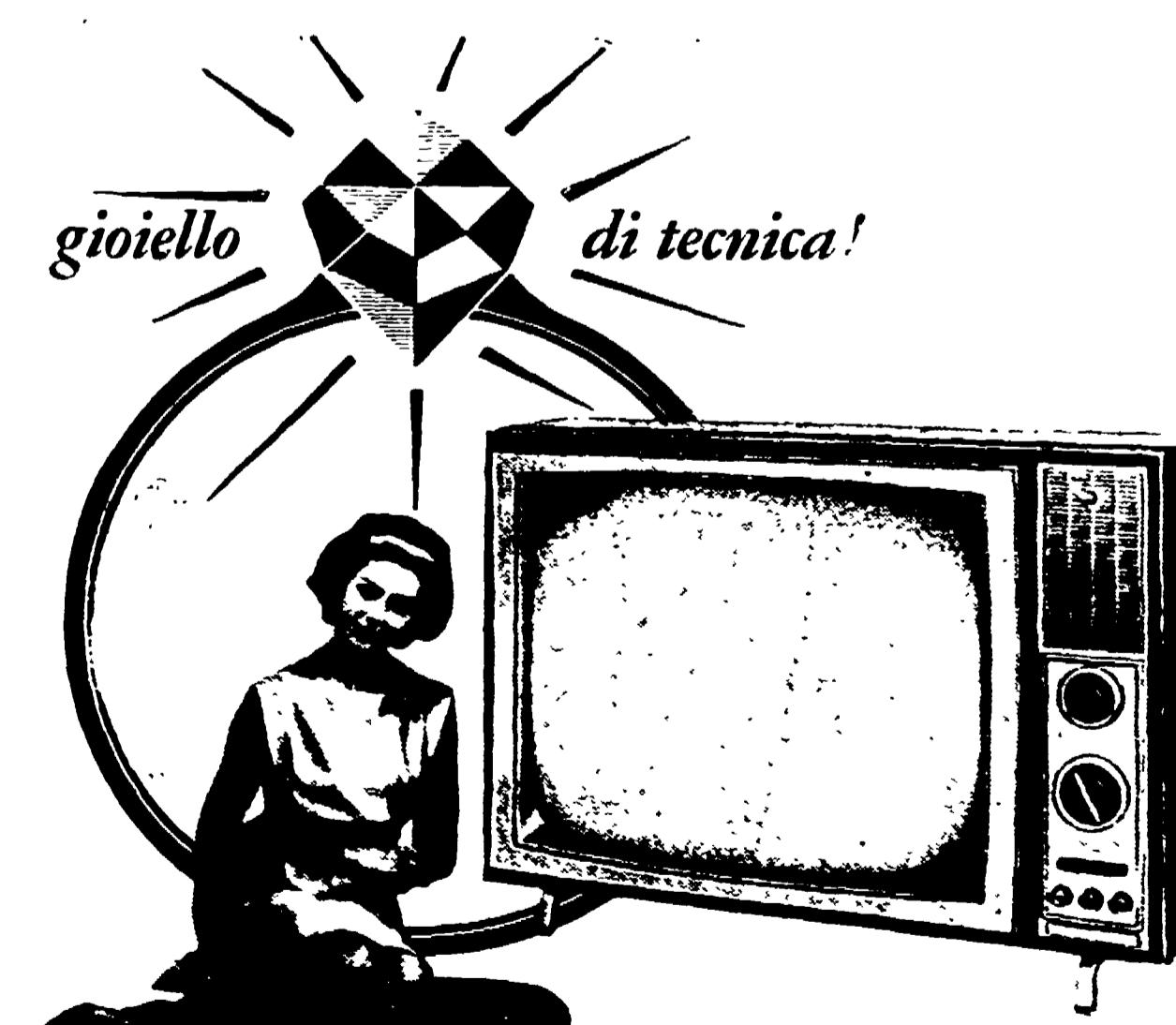
MAGNADYNE e KENNEDY presentano i nuovi modelli serie

RADIOSON - 7547
DAMAITER - 5547

23 lire

165.000 lire

20 valvole



MAGNADYNE
KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE
RADIO TV
ELETROCASE

continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO

rai

radiotelevisione
italiana

relazione e bilancio dell'esercizio 1961

Il 4 aprile 1962 si è riunita a Roma sotto la presidenza del dottor Novello Papafava l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Rai che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione, illustrata dall'Amministratore Delegato, Ingegnere Marcello Rodinò, ed ha quindi approvato il bilancio e il conto spese e proventi dell'esercizio 1961.

Signori Azionisti,

nell'esercizio 1961 è continuata la realizzazione del piano pluriennale d'investimenti inteso ad ampliare e migliorare i nostri impianti e le nostre attrezzature tecniche; conseguentemente abbiamo, nel settore radiotelevisivo, installati altri 181 trasmettitori a modulazione di frequenza, ammodernati alcuni trasmettitori ad onde inedie, completato il collegamento bi-laterale con la Sardegna, esteso a 12 città il servizio della Filodifusione ed a 20 quello del Giornale Radio Telefonico, nel settore televisivo, mentre si prosegue l'estensione capillare della nostra rete per il servizio del Programma Nazionale, è stata posta in esercizio la seconda rete per il servizio del Secondo Programma; già 15 stazioni trasmesse ed una ripetitrice sono in funzione, mentre altre 27 stazioni trasmesse e ripetitrice sono in corso di installazione; la prima fase di quest'opera è terminata con oltre un anno di anticipo rispetto al termine del 31 dicembre 1962 stabilito dalla Convenzione suppletiva con lo Stato del 21 maggio 1959. Parallelamente al settore degli impianti e smistimenti abbiamo realizzato la costante e il graduale raddoblamento di altri 9 studi di produzione, di cui 6 già entrati in esercizio; sempre nel settore degli impianti siamo a segnalare il compimento della prima fase dei lavori di ampliamento del Centro di Produzione di Roma, l'entrata in esercizio dell'autonomo Centro di Telescuola; sono in corso infine i lavori per la costruzione delle Sedi sociali di Roma e Torino ed è prossimo ad esser terminato il Centro di Produzione di Napoli.

Il sudetto piano dei lavori, che si prevede avrà termine nel 1965, riguarda la Vasta Azienda di una seconda rete televisiva estesa a tutto il territorio nazionale, adeguerà alle nuove crescenti esigenze le possibilità della produzione e migliorerà il nostro patrimonio di impianti ed attrezzature tecniche; la quota di investimenti relativi all'esercizio del 1961 ha superato di poco i 10 miliardi di lire.

Nella nostra attività di Programmazione è da segnalare l'inizio del Secondo Programma Televisivo avvenuto il 4 novembre scorso e per la cui implementazione non abbiamo avuto difficoltà organizzative ed economiche; la contemporanea preparazione di due programmi televisivi seriali ci ha infatti notevolmente impegnato il vivo desiderio di soddisfare il più possibile alle esigenze del vasto pubblico dei nostri ascoltatori e spettatori.

Brevi dati riassuntivi possono valere a dare una rapida idea del complesso delle trasmissioni effettuate nell'esercizio 1961: 1.000 ore di radiofonico, 236 trasmissioni di opere liriche, 721 concerti di musica operistica, 768 di musica sinfonica e da camera, 182 trasmissioni di opere drammatiche teatrali, 129 di lavori radiofonici originali, 2485 di programmi culturali, 832 di rivista e varietà, 249 programmi di cinema, 257 per i ragazzi, 257 per le persone elementari e medie, 154 programmi speciali e di categoria e 187 di carattere religioso; completano l'elenco 2743 ore di trasmissione dei Servizi Giornalistici informativi, servizi nazionali e 6605 di servizi informativi in "locali".

Nel settore della programmazione televisiva sono state, inoltre, attive uniche originali televisive, i servizi giornalistici, 164 produzioni; dai teatri sono state riprese 12 commedie e 8 opere liriche, sono stati anche trasmessi 55 concerti di musica sinfonica e da camera, 363 programmi di rivista, varietà e musica leggera e 199 tra film e telefilm; i servizi giornalistici televisivi hanno raggiunto oltre 100 ore di trasmissione; un particolare rilievo va dato alle trasmissioni settimanali di "Tribuna Politica" che, iniziate con il proposito di costituire un collegamento a carattere di continuità tra Partito, Governo, Partiti politici, esponenti in genere della vita nazionale e i cittadini, hanno ottenuto un successo molto riuscito, dimostrando la piena validità dell'iniziativa e della formula adottata.

Abbonamenti al 31 dicembre 1961

alle radiodiffusioni	8.487.860
incremento nel 1961:	482.492, pari al 6%
alle televisioni	2.761.738
incremento nel 1961:	636.193, pari al 30%

Anche i servizi di Telescuola trasmettono quotidianamente per tutte le ore del mattino sino alle prime del pomeriggio, meritano una speciale segnalazione; con l'assunzione della responsabilità del funzionario del Ministero della Cultura, Istituto Nazionale di studi di lezioni della Scuola Media Unificata, quanto quelli per la lotta contro l'analfabetismo, denominati "Non è mai troppo tardi", hanno visto sottolineato il loro carattere di corsi sostitutivi la dove non c'era altra possibilità di insegnamento, e' stato di fatto di tali corsi le lezioni per gli analfabeti risultano esser state seguite nel 1961 da circa 57.000 allievi, e di ogni età e condizione sociale, di cui 35.000 promossi agli esami finali; anche la Scuola Media Unificata televisiva e frequentata già da migliaia di allievi che sono passati gli esami di termini del terzo biennio.

Un Congresso Internazionale tenutosi a Roma nel dicembre scorso, sotto gli auspici dell'Unione Europea di Radiodiffusione e per iniziativa e cura della RAI, con la partecipazione di 82 enti radio-televisivi di tutto il mondo rappresentanti 66 Nazioni, ha già dato il via libera che i successori dei saggiamenti della Stampa nazionale.

Intense e pienamente soddisfacenti sono state anche in questo esercizio le nostre relazioni internazionali, ravvivate dall'azione costante che svolge negli Stati Uniti d'America la RAI-Corporation e dal movimento creatosi attorno al già citato Congresso Internazionale di Telescuola, « il Premio Italia », ormai alla sua quarta edizione, si è svolto a Pisa con la partecipazione di 23 organismi radiotelevisivi di tutte le parti del mondo; siamo stati particolarmente lieti di aver potuto fornire la nostra assistenza tecnica ad alcuni paesi del Bacino del Mediterraneo ed in particolare teniamo a segnalare che il Congresso Internazionale di Radiodiffusione, che si è svolto a Pisa, ha approvato la costituzione di un Comitato permanente per la realizzazione di una prestazione da noi data con la più grande cordialità e con la piena loro soddisfazione.

Il materiale delle nostre trasmissioni informative è stato sottoposto, in via consueta all'esame del Comitato dei giornalisti partecipanti, e, con grande controllo di obiettività, in conformità a quanto disposto da apposita norma di legge.

Nel chiudere, in questa prima sintesi, i programmi, un particolare riferimento riteniamo opportuno fare alla trasmissione "Catena della solidarietà", che, insieme ai programmi di informazione, di cultura, di educazione, di divertimento, dei servizi, ha sempre raggiunto una grande diffusione.

Malgrado l'apporto della nuova utenza, i Conti Economici dell'esercizio presentano un utile lordo di bilancio inferiore a quello dello scorso anno, il che ci ha costretti ad assegnare al fondo di ammortamento una quota minore di quella radiotelevisiva di diverse Nazioni, si sono, a nostro avviso, sottratti una prestazione da noi data con la più grande cordialità e con la piena loro soddisfazione.

Signori Azionisti,

L'anno 1961 ha segnato nella storia della Radiotelevisione Italiana un momento di particolare importanza.

Con il 4 novembre hanno avuto inizio le trasmissioni del Secondo Programma televisivo, con la messa in funzione del teatro di Roma, attivato il 21-5-1959 tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e di cui abbiamo seguito i suggerimenti e gli indirizzi costantemente forniti.

La relazione prosegue con l'illustrazione dettagliata dei vari aspetti e problemi dell'attività aziendale nei settori della programmazione, tecnico ed amministrativo.

Signori Azionisti,

L'anno 1961 ha segnato nella storia della Radiotelevisione Italiana un momento di particolare importanza.

La carenza negli ammortamenti del 1961 trova copertura negli ammortamenti anticipati stanziati in precedenza.

Sono, inoltre, profili paragonabili le limitazioni, anche per quanto accettabile anche tenuto conto che gli impianti - risulteranno al 31 dicembre 1961 medianamente ammortizzati al 49,03%. Questa percentuale confrontata con quella degli investimenti in impianti da parte del nostro gruppo, pari al 48,52% del totale degli investimenti lordi, conferma come non siano da temere minuziosi dissensi rispetto ai valori di bilancio.

La riduzione del saldo lordo ci induce inoltre a proporvi una riduzione dal 7 al 6% del dividendo.

Le soluzioni su enunciata permettono di ammortare nei diversi impianti e nel daziando in rapporto alla dinamica del Conto Economico impongono sane cautele per l'avvenire. Per effetto dell'ampliamento dei servizi e dell'aumento infinito dei costi, le spese tendono a crescere ancora, e questo condizionato dallo sviluppo dell'utenza il cui andamento, per ora ancora favorevole, è destinato a contrastarsi nel prossimo avvenire; anche l'incremento della pubblicità, la cui domanda si mantiene tuttavia molto vivace, trova limiti nel suo sviluppo, nonostante il successo di naturale espansione degli altri mezzi pubblicitari sia la qualità dei programmi.

L'equilibrio del bilancio deve quindi essere assicurato mediante il fermo controllo delle spese che il Vostro Consiglio risolutamente persegue.

Al di fuori della Gran Bretagna, dove ciascuno dei due programmi TV, a disposizione degli utenti, viene preparato da un ente diverso, Infra-BBC, British Broadcasting Corporation, trasmette il programma "public services" finanziato esclusivamente con il profitto degli abbonamenti, e la ITA - Independent Television Authority -, organismo appositamente costituito nel 1954, difondono il programma comunitario finanziato interamente dalla pubblicità.

Diverso è il caso della Gran Bretagna, dove ciascuno dei due programmi TV, a disposizione degli utenti, viene preparato da un ente diverso, Infra-BBC, British Broadcasting Corporation, trasmette il programma "public services" finanziato esclusivamente con il profitto degli abbonamenti, e la ITA - Independent Television Authority -, organismo appositamente costituito nel 1954, difondono il programma comunitario finanziato interamente dalla pubblicità.

Le spese ammontano a Lire 54.616.210.868 con un aumento rispetto al 1960 di Lire 7 miliardi 699.156.774 pari al 16,19%.

Il saldo lordo ammonta a Lire 3.029.222.653 con una riduzione rispetto al 1960 di Lire 28.641.264 per cento.

L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue:

Proventi

I proventi per abbonamenti ammontano a Lire 58.519.433.521 con un aumento rispetto al 1960 di Lire 6 miliardi 942.911.100 pari all'11,51%.

Le spese ammontano a Lire 54.616.210.868 con un aumento rispetto al 1960 di Lire 7 miliardi 699.156.774 pari al 16,19%.

I proventi per pubblicità radiotelevisiva, che ammontano a Lire 7.445.296.527 e costituiscono il 12,72% dei proventi complessivi, sono incrementati di tale importo, confrontando il precedente e di L. 1.216.214.287 pari al 6,8%.

Il tempo stesso perdurano le conseguenze degli impegni contratti per le radiotelevisive, che, in quanto a tempo, sono scadute a scadenza.

I rapporti con il nostro personale si sono svolti nell'attuale clima di cordiale collaborazione e siamo lieti di darvi

l'elenco delle reciproche soddisfazioni con cui è stato concluso, nell'esercizio, il contratto di servizi.

Ci premeva, passiamo all'esame del Bilancio e dei Proventi:

ATTIVO

Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automobili, mobile

L'incremento di questo complesso di voci e di L. 50 miliardi 413.755 (66.455.168 a L. 56 miliardi 572.190.835) e riguarda per Lire 8.817.791.625 impianti e lavori in corso al 31 dicembre 1960 e per L. 1.327.944.842 nuovi lavori iniziati nel 1961.

Magazzini

L'aumento di L. 421.779.914 (da Lire 3.223.615.578 a Lire 3.645.394.492) rappresenta l'aumento delle scorte, all'accresciuto numero degli impianti, alla capillarità delle loro distribuzioni.

Titoli azionari

L'incremento di L. 5.000.000 (da Lire 187 milioni 441.375 a Lire 192 milioni 441.375) è in relazione alla sottoscrizione del capitale della « TELESPAZIO S.p.A. » per le comunicazio-

La produzione radiofonica e televisiva nel 1961

ore di trasmissione sulle reti nazionali ripartite per genere

Programmi ricreativi e culturali	Radio	Televisione	ripartite per genere	
			Ore di trasm.	%
Musica lirica, sinfonica e da camera	5.115	31,3	70	1,8
Drammatica	439	2,7	232	5,9
Rivista e varietà	1.038	6,4	192	4,8
Musica leggera	4.504	27,5	87	2,2
Programmi culturali e di categoria	1.742	10,7	400	10,1
Programmi ricreativi per ragazzi	115	0,7	348	8,6
Film e telefilm	12.953	79,3	1.555	39,1
Programmi scolastici	92	0,6	1.066	26,8
Programmi informativi	1.166	7,1	448	11,3
Servizi informativi	1.296	7,8	308	7,8
Servizi sportivi	281	1,7	135	3,4
Altre trasmissioni (1)	2.743	16,6	1.091	27,5
Totale	16.366	100	3.974	100

(1) Annunci, intervalli, pubblicità e segnali

ni spaziali, avente per oggetto sociale la sperimentazione, la formazione, l'occupazione e lo esercizio di sistemi di telecomunicazioni utilizzati in qualsiasi maniera supporti materiali rotanti in orbita terrestre.

Conti debitori

In questo gruppo di conti si nota un incremento di Lire 1.220.822.100 (da L. 5.483.098.999 a L. 5.703.918.000) cioè circa 4,5% del totale di debiti, con un incremento rispetto al 1960 di L. 3.891.108.258 pari al 25,05%:

— spese settore tecnico: Lire 13.549.418.166 con un incremento rispetto al 1960 di L. 1.518.953.847 pari al 12,63%;

— spese settore comune, amministrativo, generale e commerciale: L. 3.544.938.996 con un incremento rispetto al 1960 di Lire 1.848.677.283 pari al 14,56%;

— imposte, tasse, partecipazione di Lire: L. 6.389.651.489 con un incremento rispetto al 1960 di L. 3.615.222.653 (18,68%) a L. 10.004.874.142;

— spese settore comunale, amministrativo, generale e commerciale: L. 3.544.938.996 con un incremento rispetto al 1960 di L. 3.615.222.653 (18,68%) a L. 10.004.874.142;

Festeggiato a Budapest il XVII della liberazione



BUDAPEST — Il 17esimo anniversario della liberazione è stato celebrato nella capitale ungherese con una parata militare e una grande manifestazione popolare. Nella foto: il compagno Kadar mentre parla alla folla

Un'intervista del ministro per le informazioni del GPRA a « Jeune Afrique »

Yazid: affrettare al massimo il processo di algerinizzazione

Il compito « essenziale » è quello di trasformare l'FLN in una grande organizzazione di massa — L'Algeria indipendente si aterrà al neutralismo — Condannati i sindacati europei di Orano che si schierano contro l'Esecutivo provvisorio

TUNISI, 7. — La settimana prossima il GPRA al completo, con l'Algeria dei « mezzi d'espansione » dell'FLN, quali lo due edizioni del settimanale destinato ad elaborare un piano d'azione in vista del referendum e a definire le questioni concernenti il futuro dell'Algeria indipendente. La preparazione della campagna per il referendum e la rapida algerinizzazione per cui l'FLN — ha precisato in una intervista concessa al settimanale tunisino Jeune Afrique il ministro per le informazioni del GPRA, Mohammed Yazid — non distoglierà tuttavia il GPRA dalla preoccupazione « essenziale » che è quella di fare dell'FLN una « organizzazione di massa rispondente non solo alle aspirazioni del popolo algerino ma alle grandi scelte economiche, politiche e sociali che si porranno al paese ».

Yazid ha aggiunto che non è azzardato prevedere che la estate 1962 vedrà l'accessione dell'Algeria all'indipendenza per cui l'FLN deve accelerare al massimo il lavoro di riorganizzazione dei quadri e la preparazione del popolo algerino all'insediamento delle istituzioni democratiche dell'Algeria indipendente che sarà caratterizzata da un contenuto « social-progressista ».

L'FLN, essendo stato riconosciuto dal governo francese come una formazione politica legale, dovrà discutere con i membri dello Esecutivo provvisorio il problema della installazione immediata in

reparato gradualmente. Rafforzare tutto ciò che unisce la terra una serie di riunioni destinata ad elaborare un piano d'azione in vista del referendum e a definire le questioni concernenti il futuro dell'Algeria indipendente. La preparazione della campagna per il referendum e la rapida algerinizzazione per cui l'FLN — ha precisato in una intervista concessa al settimanale tunisino Jeune Afrique il ministro per le informazioni del GPRA, Mohammed Yazid — non distoglierà tuttavia il GPRA dalla preoccupazione « essenziale » che è quella di fare dell'FLN una « organizzazione di massa rispondente non solo alle aspirazioni del popolo algerino ma alle grandi scelte economiche, politiche e sociali che si porranno al paese ».

Yazid ha aggiunto che non è azzardato prevedere che la estate 1962 vedrà l'accessione dell'Algeria all'indipendenza per cui l'FLN deve accelerare al massimo il lavoro di riorganizzazione dei quadri e la preparazione del popolo algerino all'insediamento delle istituzioni democratiche dell'Algeria indipendente che sarà caratterizzata da un contenuto « social-progressista ».

Il portavoce del GPRA ha quindi affermato che in materia di politica estera l'Algeria indipendente si attenderà al neutralismo e al rispetto dei cinque principi di pacifica coesistenza, nella persensione che nel giro di pochi anni tutti i paesi africani si indurranno alla elaborazione di una politica di unità africana « fondata su una ideologia neutralista ». Yazid ha infine evocato il Maghreb e ha dichiarato che « esso si farà ». Un incontro al vertice dovrà aver luogo al più presto. Per essere proficuo tale confronto deve essere

MOSCIA, 7. — Cosmos 2, il satellite lanciato ieri dalla URSS, prosegue il volo intorno alla Terra, con strumenti di bordo che controllano l'agente TASS che funziona normalmente. Il perigee è di 211 km e l'apogeo di 1.545 km. Il periodo di rivotazione è stato calcolato esattamente in 102 minuti primi e 25/100 di minuti.

La TASS ha indicato che le informazioni che hanno permesso di determinare con precisione le caratteristiche dell'orbita del satellite sono state trasmesse a terra mediante un sistema radio-telemetrico a cali multipli.

Tumulti a Caracas ai funerali di uno studente

CARACAS, 7. — Nuovi scontri fra studenti e polizia si sono verificati durante i funerali di Alvaro Ruiz, uno studente liceale ucciso il 4 aprile in un conflitto con la polizia. Quattro autovetture sono state incendiate. La polizia è ricorsa alle bombe lacrimogene.

Una bomba è stata fatta esplodere nella scuola di meccanici della università di Caracas. Nessuno è rimasto ferito.

A Maracay sono avvenuti scontri fra la polizia e gli studenti del liceo « José Luis Ramos ». Un'automobile è stata incendiata.

Saranno liberati i sette americani arrestati a Cuba

FORT LADERDALE, 7. — I sette americani attualmente in stato di arresto a Cuba dovrebbero far ritorno negli Stati Uniti domani o lunedì.

La notizia del ritorno è stata data dal comandante del gruppo Gordon Patton, con una telefonata a sua sorella che Debré ha riferito che ai sette è stato riservato un eccellente trattamento e che ripartiranno « in aereo probabilmente domani ».

Venite a ristabilire la vostra salute in Cecoslovacchia

I medici cecoslovacchi hanno una lunga esperienza delle virtù curative delle sorgenti minerali naturali e le sanno perfettamente adoperare nella terapia moderna.

Una cura ed un soggiorno nelle città termali di rinomanza mondiale sono efficaci e molto gradevoli.

Karlovy Vary - Karlsbad: trattamento delle malattie dell'apparato digestivo.

Mariánské Lázné - Marienbad: consolida i nervi malati.

Frantíškovy Lázné - Franzensbad: sopprime le malattie femminili.

Piestány: le ferme che curano i reumatismi con il massimo di successo.

Informazioni dettagliate sul soggiorno e le cure in Cecoslovacchia Vi saranno date dal Vostro Ufficio di Viaggi o direttamente dal

CEDOK

PRAHA 1, Na prikope 18

Soggiorno di 21 giorni (pensione completa, comprese le spese per la cura ed i bagni) a partire da Lire 67.990 (Dollari 108,50).

Fuori stagione: riduzione del 25%.

da Roma e da Milano con le **LINEE Aeree CECOSLOVACCHE** **CSA**

Le masse sono insoddisfatte del governo

Perchè i liberali inglesi avanzano nelle elezioni

Il significato delle elezioni suppletive a Orpington e Stockton — La destra laburista perde lentamente terreno per l'assenza di un genuino programma di sinistra

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, aprile 11. — Il signor Malagodi si è rallegrato dei recenti successi elettorali del partito liberale inglese. Questa soddisfazione, presumibilmente, si basa sul fatto che tale partito e il suo portano lo stesso nome.

Certo, i liberali inglesi stanno facendo progressi. In Gran Bretagna vige il sistema uninominale, e quando un membro del parlamento muore o si dimette si tengono elezioni locali. In una serie di queste elezioni (ancora in corso) i liberali hanno visto notevolmente aumentare i loro voti. Il caso più clamoroso è quello verificatosi a Orpington, un quartiere piccolo-borghese di Londra, dove il candidato liberale ha vinto con un grande margine di voti sui suoi avversari — un conservatore e un laburista — diventando

il settimo deputato liberale, vero « pendant » dei liberali. Quasi sempre nelle elezioni di Malagodi è in Gran Bretagna il settore più reazionario dei conservatori. Il Partito liberale inglese potrebbe essere definito un partito di borghesi radicali e « illuminati », la cui politica è spesso difficile da distinguere da quella della direzione del partito laburista.

I liberali — partito della borghesia mercantile del 18 secolo — furono il blocco politico che guidò la fase ascendente del capitalismo dell'epoca vittoriana. E, anche alla fine del secolo, le forze operate si affacciò politicamente il partito liberale espressero una fermezza radicale favorevole all'accoglienza e allo assorbimento delle rivendicazioni democratiche delle masse.

Il liberalismo inglese rappresenta dunque le concezioni più avanzate, gli elementi più progressisti delle classi dominanti inglesi, quel settore che capisce la necessità di cambiare per poter mantenere le sue posizioni economiche e la direzione politica del paese.

I motivi della totale egemonia dei conservatori su tutti gli strati della opinione borghese — sin dal 1918 — vanno ricercati nelle condizioni oggettive di un imperialismo in declinazione: da quando la grande borghesia inglese ha perso ogni dinamismo e ogni concezione avanzata e ha cominciato a vivere sempre di più in una specie di rimpiallo del passato, il suo ascendente su di un partito così attaccato al passato era assicurato.

Il dilemma della politica borghese in Gran Bretagna si può porre in questi termini: i conservatori saranno capaci di realizzare la loro evoluzione in tempo per soddisfare le esigenze della borghesia in questa nuova situazione oppure spetterà ai liberali dare il cambio ai Tories nella « leadership » politica?

Per il momento appare molto improbabile che i liberali possano effettuare un progresso tanto rapido. E' più probabile che i loro successi rappresentino uno stimolo per i conservatori a mettersi su una strada di più moderno neocapitalismo.

Quale è la prospettiva della sinistra in questa situazione? Vi è da dire che le elezioni di Orpington sono state un'umiliazione per i laburisti, poiché il candidato che è arrivato a perdere la cauzione elettorale era il pupillo di Gaitskell.

Nelle elezioni suppletive svoltesi ieri nel collegio di Stockton-on-Tees, le cose sono andate in maniera molto diversa da Orpington. Ha vinto il candidato laburista Rodgers (me perdendo l'8 per cento dei voti del '59), il candidato conservatore (malgrado l'intervento personale del premier Macmillan) ha ottenuto 12 mila voti, perdendo il 20 per cento dei suffragi. Il candidato liberale — che si presentava per la prima volta a Stockton — ha ottenuto 11.700 voti — poco meno dei conservatori — ottenendo quello che si può ben definire un brillante successo.

Gaitskell e la destra laburista pagano in questo modo sette anni di involuzione politica, sette anni di allontanamento da un genuino programma di sinistra, sette anni di rinuncia a una vera politica di difesa della pace internazionale.

Eppure Gaitskell ha inaugurato una nuova campagna contro la sinistra, fedele al suo piano di penetrare nell'elettorato borghese adottando la politica della borghesia. Di ciò si parla molto e nel Labour party cresce la pressione della destra per una intesa con i liberali. Vedremo dunque il potente partito laburista mendicare l'aiuto dei liberali per convincere la borghesia della sua ripetitività?

TOM NAIRN

L'organizzatore dell'attacco di Pearl Harbour decorato dagli USA

TOKIO, 7. — Il generale Lyman L. Lemnitte, presidente del Comitato degli Stati maggiori riuniti americani, ha decorato ieri della legione americana Minoru Genda, uno dei più tenaci avversari degli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale, il generale giapponese Minoru Genda, uno dei più strenui esponenti dell'attacco di Pearl Harbour (7 dicembre 1941) e fu anzi egli a suggerirlo per primo all'ammiraglio Isoroku Yamamoto, allora comandante in capo della marina nipponica. Egli stesso ammise un anno fa il fatto, rammaricandosi soltanto che l'attacco non fosse stato ancora più massiccio e quindi più distruttivo. Egli rifiutò la marina prima e durante la guerra, passò alla difesa antiaerea nel 1944 e divenne capo di Stato maggiore nel 1959.

Il referendum in Francia

(Continuazione dalla 1. pagina) Stato, nel quadro di una lotta della Repubblica rinnovata, rebbe al progetto di elezioni anticipate.

In effetti, la campagna di maggioranza coerenza di tutti i partiti era sempre parsa per lo meno prematura, se non avventata. Probabilmente era soprattutto il risultato di un'abile pressione su gli organi di stampa da parte di altri pretendenti al posto di primo ministro. Non è neanche detto che Debré sia davvero un assertore convinto della necessità di elezioni immediate. Debré ha generale consacra così non soltanto la stabilità di un partito non ritorna alla istituzione — profetizza Le Monde — ne il regime del 1958, né quello del 1962, sopravviveranno al gen. De Gaulle.

tro ogni norma democratica, ma svela apertamente l'intenzione di andare ancora più in là: alla elezione diretta del capo dello Stato da parte del corpo elettorale.

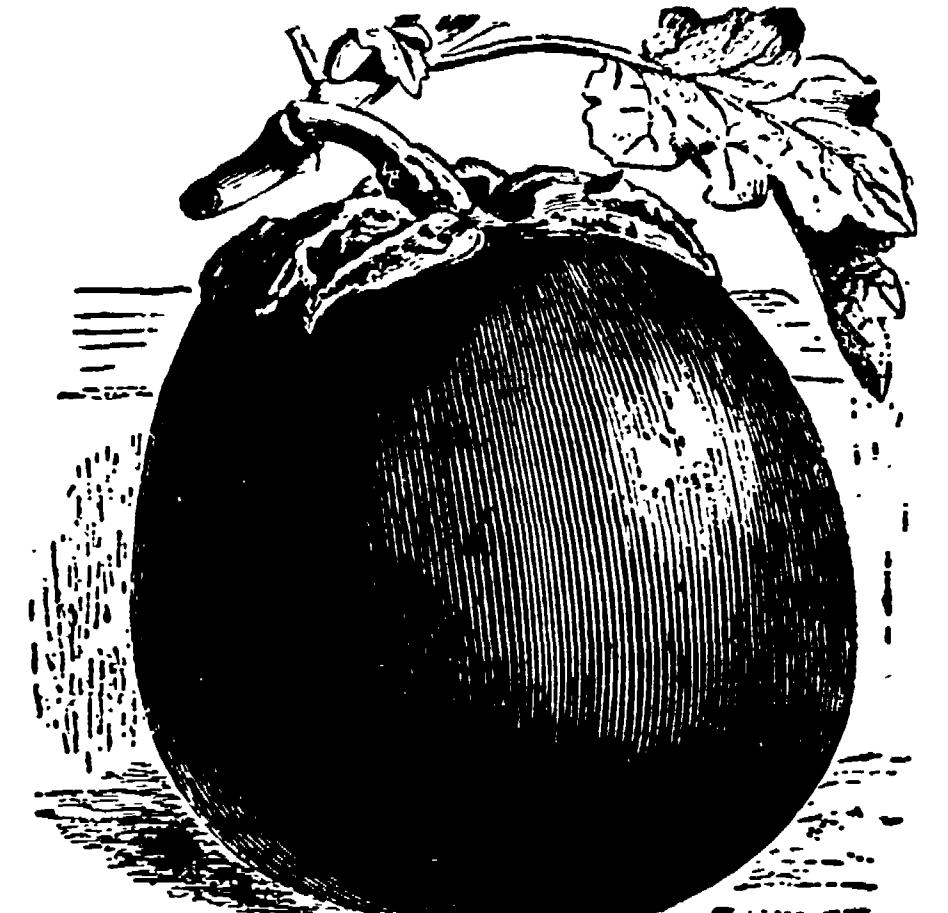
« Nasce un nuovo regime », avverte Le Monde, notando che, con il colpo di Stato del 1958, il vuoto che si è aperto nella società politica francese è stato riempito solo dal potere personale di un uomo che ricopre tutte le funzioni: quelle del governo, del parlamento e della corte costituzionale. « Ma se il potere non ritorna alla istituzione — profetizza Le Monde — ne il regime del 1958, né quello del 1962, sopravviveranno al gen. De Gaulle.



I PEPPERONI VANNO CUCINATI E CONDITI



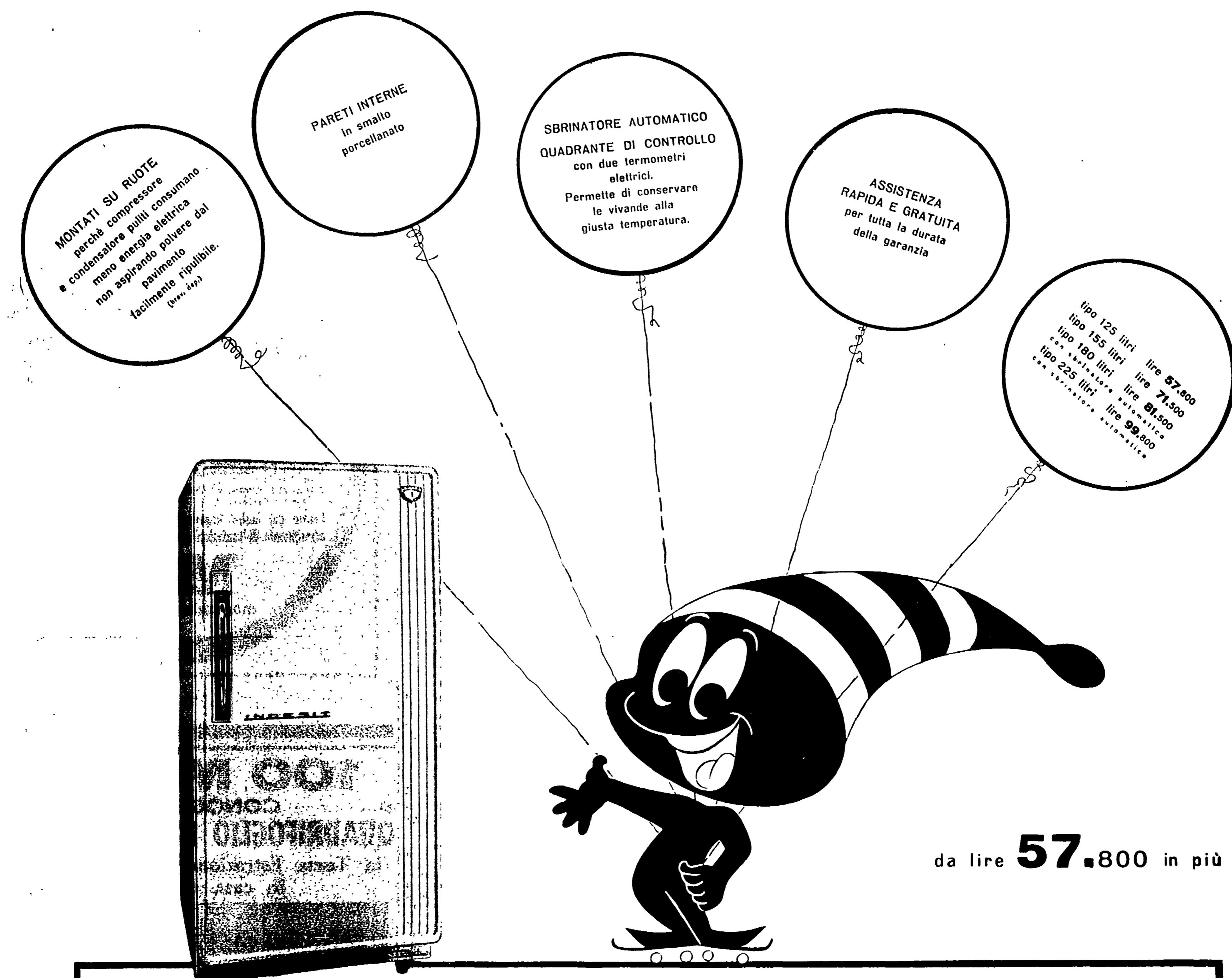
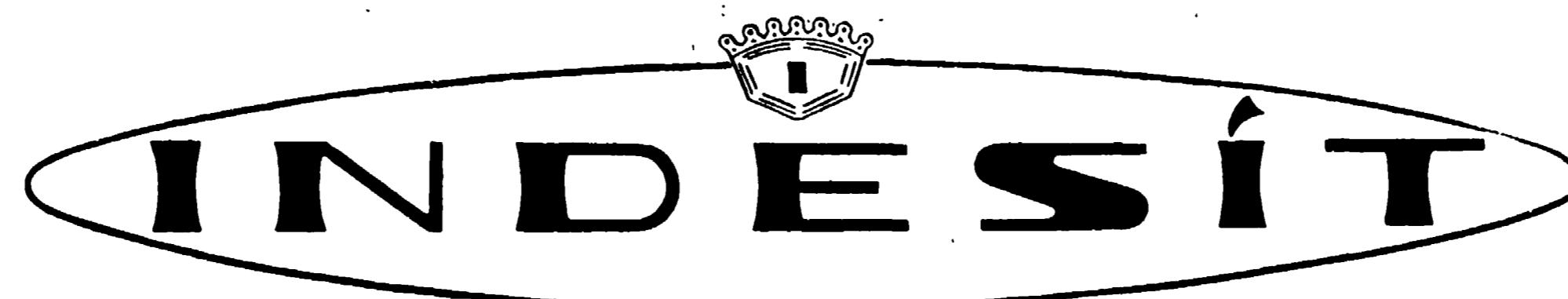
I FAGIOLINI VANNO CUCINATI E CONDITI



LE MELANZANE VANNO CUCINATE E CONDITE



LA MARCA PIÙ ESPORTATA NEL MONDO
PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO 1961



L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU RUOTE

lavatrice
completamente automatica
per 5 kg. di biancheria asciutta

L'UNICA CON VASCA DI RICUPERO

LIRE **129.800**

